

FSI Regulatory Outlook 2024+  
New strategies for a changing world

*Focus on EU*

*Anticipate change. Respond with confidence*



# AGENDA

---

1 Executive summary

2 *Regulatory agenda 2024-2026*

3 *Top priorities 2024 and beyond*

4 *Glossary*

5 *Deloitte Centre for Regulatory Strategy*

# Executive Summary

Lo **scenario** e i **trend di mercato** evolvono rapidamente, ponendo i player di fronte a sfide sia di breve che di lungo periodo che richiedono consapevolezza e visione prospettica, imponendo un processo articolato e pervasivo di **evoluzione regolamentare** da fronteggiare in ottica strategica e non di mero adeguamento regolamentare

## MARKET SCENARIO

### Tensioni geopolitiche

La potenziale espansione del **conflitto tra Russia-Ucraina e in Medio Oriente** e i potenziali **cambiamenti attesi su larga scala nello scenario politico** (elezioni 2024) potrebbero ulteriormente **indebolire l'economia globale**

### Inflazione

Sebbene l'**inflazione** e l'**aumento dei tassi di interesse stiano rallentando**, persiste una **notevole incertezza economica**

### Market volatility

Nonostante i risultati positivi dello scorso anno, l'**incertezza geopolitica persistente** potrebbe **generare nuove perturbazioni sui mercati finanziari**: si prevede nel 2024 una **volatilità generalmente più elevata** rispetto al 2023

## MARKET TRENDS

### TECHNOLOGY

- L'**evoluzione tecnologica** abilita l'offerta di **prodotti e servizi più attrattivi**, ma al contempo implica una maggiore **complessità e rischiosità** della **catena di fornitura** e ridisegna lo scenario competitivo.
- L'**AI** guiderà una nuova **rivoluzione tecnologica** e nel 2024 si attendono sviluppi **decisivi per il futuro di questa tecnologia** e di tutti settori di applicazione

### SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE ECOLOGICA

- La **transizione verso un'economia maggiormente sostenibile** continua ma non senza intoppi e ripensamenti degli attori coinvolti
- La **frequenza di eventi climatici estremi** è sempre più elevata e richiede alle imprese una **gestione del rischio basata su analisi di scenario plausibili**, sullo **sviluppo di modelli** e su **competenze specializzate**, definendo al contempo adeguati piani di transizione

### RISCHI & RESILIENZA

- L'evoluzione dello scenario di mercato ha generato una maggiore **complessità del risk landscape** con particolare riferimento ai **rischi non finanziari e di conseguenza si sta assistendo ad interventi regolamentari invasivi ma necessari in tale ambito**
- Emerge chiara l'esigenza di una **visione olistica dei rischi** e di risposte di sistema in termini di **prevenzione e gestione per raggiungere adeguati standard di resilienza operativa** del sistema finanziario

## REGULATORY LANDSCAPE & SUPERVISORY PRIORITIES

Gli scenari di mercato impongono un'evoluzione del panorama regolamentare e guidano le priorità strategiche delle Autorità di Vigilanza.

Da un lato, l'**agenda regolamentare** sta subendo accelerazioni su ambiti specifici e rallentamenti su altri risentendo della **scadenza del mandato della CE ad ottobre 2024**.

Dall'altro, le **priorità strategiche delle Autorità di Vigilanza** si evolvono in continuità con il livello di **resilienza finanziaria e operativa** dei player di mercato.

Una **solida e tempestiva conoscenza dell'agenda regolamentare e delle aspettative della vigilanza** rappresenta un **fattore strategico nello sviluppo dei piani aziendali** da parte del **Top Management** e favorisce la **sostenibilità del business** nel medio-lungo periodo.

# Banking and Capital Markets, Insurance, Investments Management

## Quali sfide pone il regulatory landscape?

Il **Financial Markets Regulatory Outlook 2024** si pone l'obiettivo di **facilitare gli operatori del mercato finanziario nel definire risposte adeguate ad affrontare le sfide del contesto regolamentare** che si prospettano nel **panorama europeo dei prossimi anni**. Nel paper, Deloitte fornisce una vista prospettica dei principali progetti di riforma regolamentare rientranti nella **Regulatory Agenda 2024-2026**, analizzandone la **roadmap**, i **principali impatti, sfide, rischi e opportunità** in ottica strategica.

Il 2024 si prefigura un **anno denso di evoluzioni regolamentari** con impatti trasversali su diverse aree di business e operative, e molteplici interconnessioni.

È **prevista la realizzazione di importanti milestones** in ambito **Digital, Operational Resilience, Sostenibilità**, e non solo, intensificando il **processo di armonizzazione previsto su più fronti**.

La **nuove Tecnologie** e l'evoluzione dei modelli verso **soluzioni digital e framework open** sono alla base delle strategie dei Regulators europei che, in risposta ai nuovi trend del settore finanziario e ai rischi connessi, stanno sviluppando iniziative per rafforzare la **resilienza operativa digitale del sistema finanziario**. Importante passo avanti verso la regolamentazione dell'utilizzo dell'**Artificial Intelligence** in UE, con l'accordo raggiunto sul primo framework AI.

Nel 2024 entra nel vivo il **processo di emanazione degli standard normativi e tecnici di secondo livello del Regolamento DORA**, pubblicati in consultazione in due batch e definitivi rispettivamente a Gennaio e Luglio 2024, prima della diretta applicazione a gennaio 2025.

Si moltiplicano le **iniziative regolamentari UE in ambito ESG** dove le Autorità continuano a lavorare per garantire che le imprese si impegnino attivamente nella transizione passando dalla definizione degli obiettivi alla realizzazione di piani concreti garantendo trasparenza al mercato.

In ambito **Financial Crime** continua il programma di misure di contrasto ai **rischi AML/ CFT, frodi, etc.** con particolare focus sui rischi connessi **all'evoluzione delle piattaforme digitali di pagamento e ai crypto assets**, e continuano i lavori per la messa a regime di un modello di vigilanza integrato grazie all'**istituzione di una nuova Autorità europea (AMLA)**.

Il sector **Insurance** sarà interessato da altri importanti interventi regolamentari tra cui la **revisione del pacchetto Solvency II** e l'integrazione dei fattori ESG.

**Anticipare il processo di «regulatory understanding» adottando un approccio integrato alla gestione del «change regolamentare» rappresenta dunque una leva strategica per prioritizzare ed efficientare gli investimenti necessari**, cogliendone le opportunità e garantendo un adeguato livello di resilienza ad un contesto sempre più mutevole e sfidante.





# AGENDA

---

1 *Executive summary*

2 **Regulatory agenda 2024-2026**

3 *Top priorities 2024 and beyond*

4 *Glossary*

5 *Deloitte Centre for Regulatory Strategy*

# Regulatory Outlook 2024-2026 | I principali progetti di riforma regolamentare (1/3)

NOT EXHAUSTIVE

MAIN AREAS	TOPICS	2023	2024				2025				2026			
		Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4
CAPITAL MARKETS	<b>Retail Inv. Strat.</b>		Atteso accordo definitivo Parlamento Europeo e Consiglio								Applicazione Dir. ed elaborazione RTS entro 18 mesi da entrata in vigore			
	<b>Cartolarizzazioni</b>	Review RTS/ITS												
	<b>MiFIR II/MiFID III</b>		Previsione accordo definitivo Parlamento Europeo e Consiglio e testo definitivo previsto fra 2024 e 2025				Elaborazione RTS ESMA su MiFIR II entro 9 mesi dall'entrata in vigore							
	<b>EMIR REFIT</b>			Entrata in vigore apr-24										
	<b>ELTIF II</b>	Elaborazione RTS ESMA e applicazione Reg. da 10/01/24												
	<b>AIFMD II</b>		Entrata in vigore prevista dal Q1 2024								Applicazione prevista dal Q1 2026			
	<b>CSDR II</b>		Atteso testo finale				Elaborazione RTS EBA ed ESMA entro 12 mesi dall'entrata in vigore del Regolamento							
	<b>ESAP</b>	Testo finale	Elaborazione RTS / ITS ESAs entro 10/09/2024								Implementazione piattaforma ESAP da 2027 (42 mesi post entrata in vigore Reg.)			
PRUDENTIAL REGULATION	<b>CRD VI / CRR III</b>	Accordo definitivo	Elaborazione RTS e GL entro 12-18 mesi dall'adozione				Applicazione graduale delle disposizioni CRR III dal 01/01/2025							
	<b>NPLs Directive</b>	Recepimento entro 29/12/2023 e adozione relativi ITS												
	<b>Stress test</b>		Applicazione dal 30/12/2023						Previsti Stress test EBA nel 2025					
	<b>IRRBB/CSRBB</b>	Approvazione e recepimento EU delle Guidelines e degli RTS e ITS EBA												
DIGITAL, INNOVATION, DATA REGULATION & PAYMENTS	<b>eiDAS II</b>		Q1 2024 Attesa pubblicazione in Gazzetta Ufficiale		«Implementing Acts» entro 12/24 mesi dalla pubblicazione e conseguente entrata in vigore									
	<b>MiCA</b>		3° RTS/ITS		Giugno 2024: Entrata in vigore titoli III, IV		Fine periodo di transizione		Applicazione Regolamento dal 30/12/2024					
	<b>DLT</b>		Marzo 2024 1° relazione intermedia dell'ESMA						GL sui templates per autorizzazione ai sensi del regime pilota		24 marzo 2026: relazione finale dell'ESMA sull'applicazione del regime in tutta l'Unione			
	<b>GDPR review</b>				H1: Pubblicazione della review da parte della Commissione Europea									
	<b>PSD3 e PSR (PSD2 review)</b>				Previsione testo definitivo entro la fine del 2024 (PSD3 Directive + PSR)				Transition Period RTS EBA entro un anno dall'entrata in vigore del Regolamento (prevista nel 2026)					
	<b>Reg. Pagamenti istantanei</b>		In attesa testo definitivo. Applicazione graduale a partire da 6 mesi post entrata in vigore											
	<b>FIDA</b>			Giugno 2024: elezioni Europee		Q4 2024-Q1 2025: Possibile data per versione finale		Applicazione a partire da 18 mesi dall'entrata in vigore dello schema di «financial data sharing»						
	<b>AI Act</b>			Q2-Q3 2024: Attesa entrata in vigore		Q4 2024-Q1 2025: Applicazione divieti per alcune AI		Applicazione attesa a partire dal 2026						
	<b>Data Act</b>	Entrata in vigore da dicembre 2023							Applicazione a partire dal 12 settembre 2025					
	<b>CESOP</b>		Identificazione e segnalazione dei pagamenti soggetti ad IVA prevista dal 1° gennaio 2024											
	<b>Digital Euro</b>	Proposta in fase discussione PE-CE	Sperimentazione e fase di sviluppo dell'euro digitale per circa tre anni											
	<b>Digital Service Act</b>		17 febbraio 2024: Applicazione Regolamento											
<b>Digital Market Act</b>		Marzo 2024: limite massimo per i gatekeeper di rispettare il DMA												

# Regulatory Outlook 2024-2026 | I principali progetti di riforma regolamentare (2/3)

NOT EXHAUSTIVE

MAIN AREAS	TOPICS	2023	2024				2025				2026				
		Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	
OPERATIONAL RESILIENCE	<b>DORA</b>		1° batch standard tecnici – 17/01	2° batch standard tecnici – 17/07	Applicazione dal 17 gennaio 2025										
	<b>Cyber Resilience Act</b>		Atteso testo finale	Elaborazione atti delegati della Commissione UE entro 12 mesi dall'entrata in vigore						Applicazione attesa tra 2026 e 2027					
	<b>NIS 2</b>		Recepimento e applicazione Direttiva entro ottobre 2024												
SUSTAINABILITY	<b>SFDR</b>	Final Draft review RTS SFDR	PAI disclosure 30/06/2024												
	<b>CSRD</b>	Recepimento Stati Membri entro 6/07/2024			Applicazione tra 2024 e 2028 (in base alle dimensioni societarie)										
	<b>EU Taxonomy</b>	Applicazione Reg. del. su aspetti climatici da gen-24			Evoluzione su specifici KPIs da giugno 2024										
	<b>Green washing</b>	Voto Parlamento	GGL ESA in vigore dal 2024 e recepimento Direttiva dagli Stati membri entro 24 mesi dall'entrata in vigore												
	<b>CSDDD</b>	Attesa entrata in vigore entro metà 2024											Recepimento entro due anni dall'entrata in vigore		
	<b>Climate Risk</b>	Climate risks in SSM banks RM, gov, strategy	Applicazione «ECB Expectations» prevista entro fine 2024												
			ESAs & ECB cross-FS climate stress test												
SSM & RRP	<b>ESEF</b>	RTS ESEF per tassonomia informazioni su sostenibilità													
	<b>EU Green Bond Regulation</b>	Testo definitivo	Applicazione Regolamento ed Elaborazione RTS ESMA entro 21/12/2024												
	<b>SSM</b>	ECB Banking Supervision: SSM Supervisory Priorities for 2024-2026													
INSURANCE FRAMEWORK	<b>Recov. Resol.</b>	MREL disclosure (gen-24) e 1° resolvability self-assessment report (dic-24)											Multi-annual testing programme e Master Playbook (GSII, Complex banks) – dic- 25		
	<b>CMDI</b>	Pacchetto di proposte in fase di consultazione. Elaborazione RTS EBA su riforma BRRD e DGSD entro 12 mesi dall'entrata in vigore													
	<b>PRIIPs</b>	Proposta di modifica del Regolamento PRIIP in fase di consultazione					Atteso accordo definitivo Parlamento Europeo e Consiglio				Elaborazione RTS entro 18 mesi da entrata in vigore				
FINANCIAL CRIME	<b>Solvency</b>	Conclusioni revisione framework Solvency II			Recepimento e applicazione entro 18 mesi dall'entrata in vigore										
	<b>Unit/index</b>	Attesa applicazione Reg. relativo a polizze unit/index linked													
	<b>IRRD</b>	Consolidamento testo previsto entro Q3 2024				Recepimento entro 18-24 mesi dall'entrata in vigore. Elaborazione RTS EIOPA entro 18 mesi dall'entrata in vigore.									
FINANCIAL CRIME	<b>AMLA Reg. Single AML Rulebook</b>	Pacchetto in fase di consultazione		Recepimento entro tre anni dall'entrata in vigore										Standard tecnici	Previsto avvio supervisione diretta da parte AMLA
	<b>TFR</b>	Applicazione da 30/12/2024													
	<b>Dir. anticorruzione</b>	Proposta di Direttiva in fase di consultazione. Recepimento entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore													

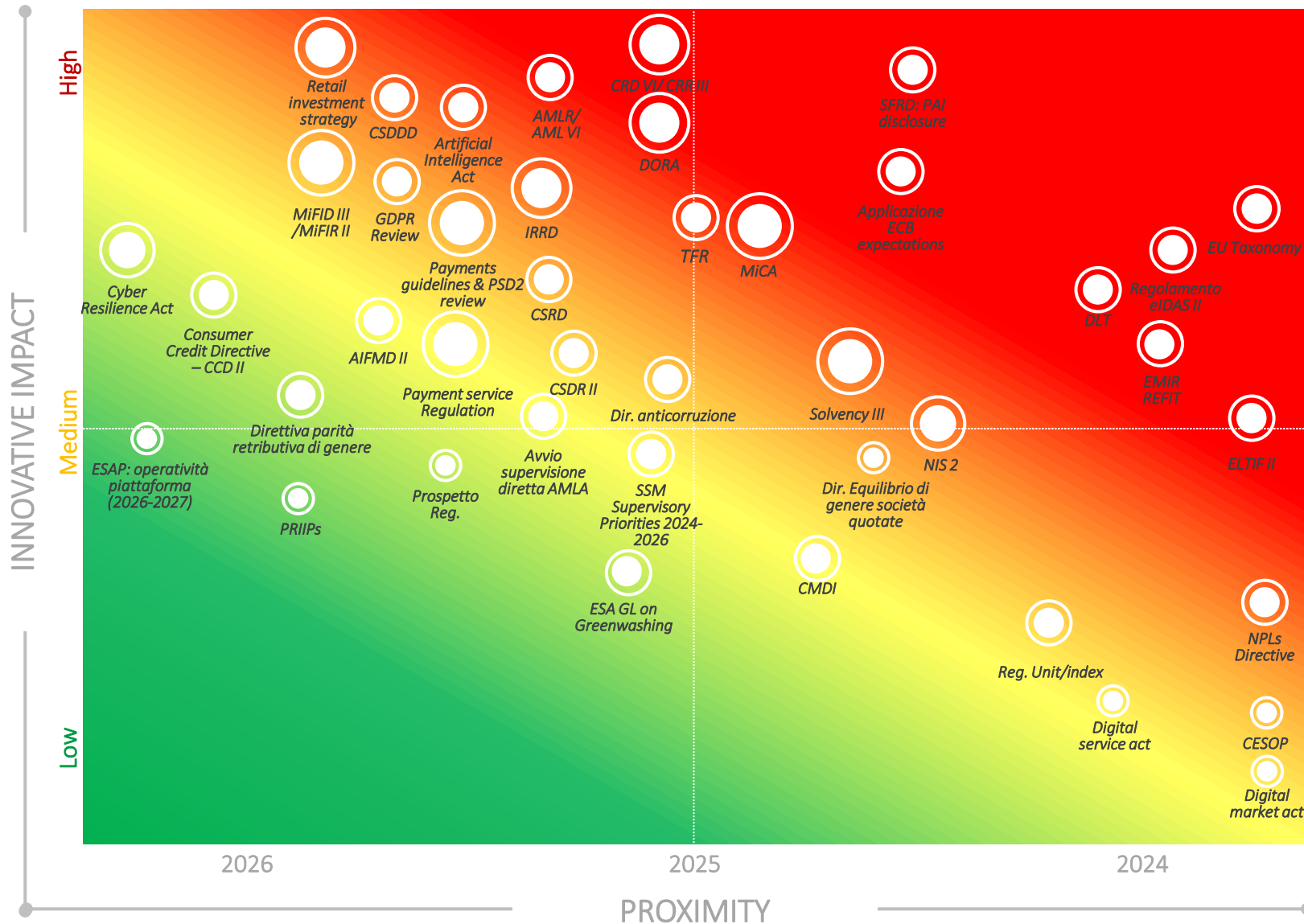
# Regulatory Outlook 2024-2026 | I principali progetti di riforma regolamentare (3/3)

NOT EXHAUSTIVE

MAIN AREAS	TOPICS	2023	2024				2025				2026			
		Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4
CONSUMER PROTECTION	<b>CCD II</b>	Entrata in vigore il 20/11/23	Recepimento Direttiva da parte degli Stati membri entro il 20/11/2025								Applicazione dal 20/11/2026			
	<b>Riforma Prospetto Reg.</b>	Publicato doc. di consultaz. 14/12/23	Osservazioni entro il 29/01/24	Elaborazione RTS ESMA entro 9 mesi dall'entrata in vigore										
	<b>MCD</b>	Publicato nuovo testo revisionato della Direttiva EU 2014/17, avrà effetti dal 30/12/2023												
	<b>Direttiva (UE) 2023/2673</b>	Entrata in vigore il 18/12/23	Recepimento Direttiva da parte degli Stati membri entro il 19/12/2025								Applicazione dal: 19/06/2026			
GOVERNANCE	<b>SRD II</b>	Attesa Review Shareholders Rights Directive II												
	<b>Dir. parità retributiva</b>	Recepimento Direttiva da parte degli Stati membri entro 07/06/2026												
	<b>Dir. equilibrio di genere società quotate</b>	Recepimento Direttiva da parte degli Stati membri entro 28/12/2024												



# Regulatory Agenda 2024-2026 | Heatmap



## Razionali

La posizione e la dimensione delle “bubble” risultano dalla combinazione di 3 variabili:

- ❖ **PORTATA INNOVATIVA:** Portata innovativa della norma (quanto cambia rispetto allo status quo)
- ❖ **IMPACT:** Impatto «atteso» stimato sui player di mercato (la valutazione dell’impatto effettivo delle riforme regolamentari richiede un’analisi basata sulle caratteristiche specifiche del singolo player in termini di implicazioni su Business Model, Governance e Organizzazione, Sistema dei controlli e gestione dei rischi, Sistemi informativi)
- ❖ **PROXIMITY:** La collocazione temporale delle *bubble* è correlata all’*expected application date* dei rispettivi framework regolamentari

I progetti di riforma regolamentare sono distribuiti nei seguenti cluster:

- Normative prioritarie, ad alto impatto e prossimità
- Normative a impatto medio-alto e alta prossimità
- Normative a medio-basso impatto e prossimità

Impatto





# AGENDA

---

1 *Executive summary*

2 *Regulatory agenda 2024-2026*

**3 *Top priorities 2024 and beyond***

4 *Glossary*

5 *Deloitte Centre for Regulatory Strategy*



## CAPITAL MARKETS

I player di sistema dovranno confrontarsi con una serie di interventi normativi finalizzati ad **aumentare la trasparenza e rafforzare la competitività dei mercati finanziari dell'UE** (review MiFID/MiFIR), recepire **nuovi obblighi di reporting** in ambito EMIR REFIT, rispondere alle misure **Clearing, Listing and Insolvency** a supporto della Capital Markets Union (CMU) e ai nuovi **obblighi PAI Disclosure**.



## PRUDENTIAL REGULATION

Il settore bancario dovrà attenersi alle nuove misure esito della revisione del **Banking Package (CRD VI/CRR III)** che recepiscono il primo pilastro dell'accordo di Basilea IV. Noto l'impatto atteso per i player, considerata la portata degli interventi proposti che impattano trasversalmente sui **rischi di credito, di mercato e operativi**.



## DIGITAL & INNOVATION

«Game changer» in ambito EU Digital Strategy è l'entrata in vigore attesa della **prima regolamentazione dell'Artificial Intelligence (AI Act)**, accompagnata da trasformazioni del settore legato ai **Digital Payments (PSD3, Regolamento PSR, IPR)**, del monitoraggio dei **mercati digitali** e del panorama dei **Digital Asset** (Digital Market Act, DLT, MiCA) complementari agli interventi in ambito Digital Operational Resilience (DORA).



## OPERATIONAL RESILIENCE

Il rafforzamento della **resilienza operativa compie un grande passo avanti nella sfera digitale** con il percorso di trasformazione **DORA** che impatta un elevato numero di operatori finanziari e vedrà nel 2024 il completamento degli standard regolamentari e tecnici. Si attende, per il Q2 2024, il testo definitivo del **Cyber Resilience Act (CRA)** e altri importanti interventi finalizzati a **rafforzare la sicurezza dei prodotti digitali**.



## SUSTAINABILITY

I player di sistema dovranno rafforzare la **trasparenza in materia ambientale, sociale e di governance** sia in termini di **compliance normativa** per le grandi imprese sia come forma di **contrasto al greenwashing**, adeguando i propri modelli agli obiettivi fissati dai principali interventi regolamentari del settore (CSRD, indicazioni EFRAG, standard ISSB, CSDDD, Green Bond Regulation).

## TOP PRIORITIES 2024



## SSM & RRP



Il **SSM** ha **rivisto le priorità di vigilanza 2024-2026** tenendo conto delle evoluzioni delle condizioni macroeconomiche e dei risultati SREP 2023. In ambito **Resolution** si conclude il **phase-in previsto per le banche per la realizzazione di quanto previsto dalle Expectations for Banks**, al fine di avviare la fase di testing delle capabilities di resolution sviluppate.

## INSURANCE FRAMEWORK



Il framework sarà interessato da rilevanti evoluzioni regolamentari alla luce della conclusione attesa nel 2024 della **revisione del framework Solvency II** volta a supportare la resilienza del settore assicurativo, a rafforzare la protezione dei contraenti, dei contribuenti e dell'economia, contribuendo ad aumentare la fiducia nel mercato dell'assicurazione e della riassicurazione.

## FINANCIAL CRIME



Resta costante l'impegno dei Regulators in ambito **AML/CFT, fraud risk & sanctions** in linea con **scenari di rischio dinamici e influenzati dalle nuove tecnologie**. Nuove sfide per i player che dovranno interfacciarsi con l'**istituzione dell'AMLA** volta ad **armonizzare le prassi di sorveglianza** nel settore finanziario e non finanziario, a **supervisionare direttamente le istituzioni finanziarie ad alto rischio** e transfrontaliere e a **coordinare** le Unità di Informazione Finanziaria.

## CONSUMER PROTECTION



Al fine di **potenziare il livello di tutela del consumatore** e di **promuovere lo sviluppo di un mercato unico del credito**, l'evoluzione del framework regolamentare **CCD II** prevede una serie di rilevanti **interventi normativi sui servizi alla clientela**, colmando lacune del testo precedente e aggiornando la normativa ai rapidi sviluppi tecnologici.

## GOVERNANCE

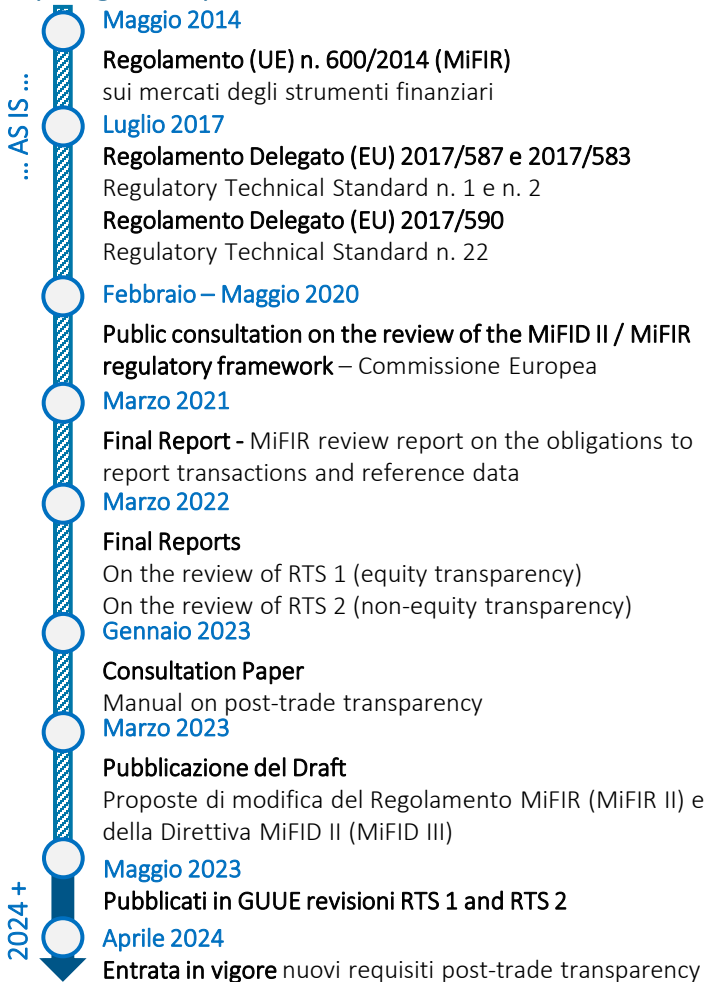


I player dovranno **rivedere i propri assetti di governance e meccanismi decisionali** al fine di adattarli alla sempre più ampia gamma di rischi che il Board e il Management sono chiamati a gestire (ESG risks, Operational & Cyber resilience, ...), alle aspettative di tutti gli stakeholder (Dir. equilibrio di genere, Dir. parità retributiva di genere) nonché alle richieste dei Regulators.

### Ambito di applicazione

- Banche
 Imprese di investimento
 Asset management companies - SGR
 Fondi pensione
 Fondi di investimento
 Società Finanziarie

### Key Regulatory milestones...



### Contesto di mercato e trend evolutivi

L'obiettivo dichiarato del **Regolamento no. 600/2014 (c.d. «MiFIR»)** è quello di migliorare la **trasparenza dei mercati**, garantendone il regolare funzionamento e intervenendo con previsioni e obblighi riconducibili a:

- **pubblicazione di dati sulle negoziazioni**
- **segnalazione dei dati relativi alle transazioni** alle Autorità competenti e mantenimento di dati a disposizione in caso di verifiche ispettive
- **obbligo di negoziazione** di determinati strumenti finanziari derivati entro apposite sedi di negoziazione
- **obbligo di clearing** per i derivati negoziati su mercati regolamentati e **accesso non discriminatorio alla compensazione** a controparti centrali (CCP)

Relativamente agli **obblighi di reporting** sono in fase di consultazione i seguenti interventi:

- **revisione** del concetto di **strumento «Traded on a Trading Venue»** (o «TOTV»)
- **inclusione** nel perimetro di segnalazione **di campi relativi della classificazione del Cliente** ex art. 24 MiFID II e la presenza di programmi di **buy-back**
- **esclusione** di informazioni quali l'**indicatore di Short-Selling**
- **allineamento con altre normative (i.e. MAR, EMIR)**

Per gli **obblighi di trasparenza** pre/post-negoziazione, ESMA ha formulato un'opinione per la **modifica degli RTS 1 e 2** come richiesta dall'EC includendo modifiche a:

- **informazioni** oggetto della **trasparenza post-negoziazione** per strumenti **equity-like e non-equity**
- **flags** nella trasparenza post-negoziazione per strumenti **non-equity**

### Key Challenges

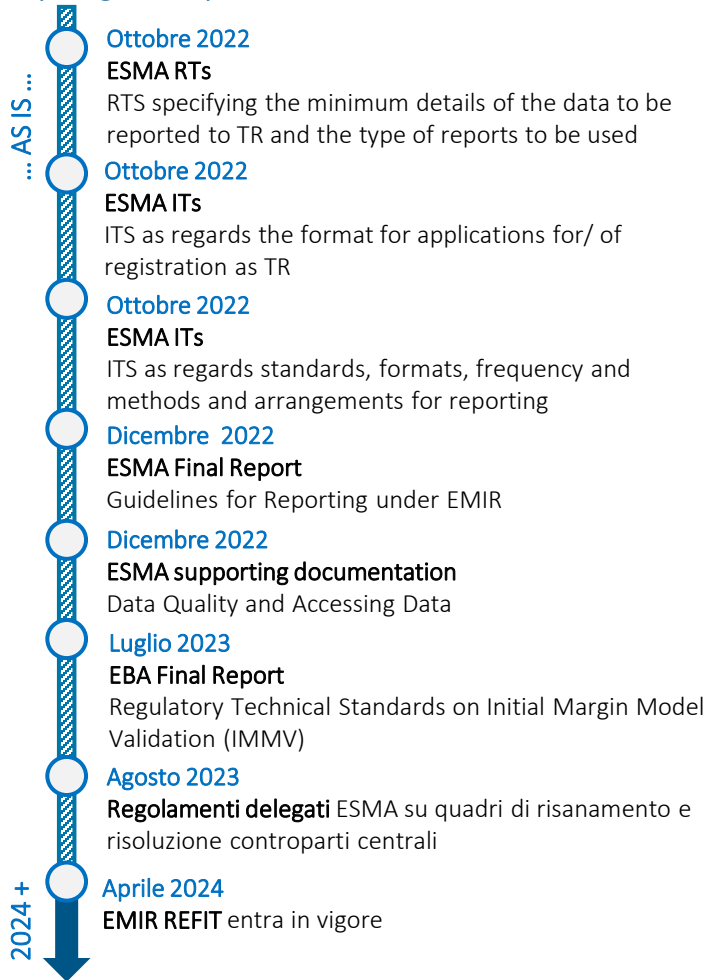
- La creazione di un **CTP - Consolidated Tape Provider** o **sistema consolidato di pubblicazione europeo** mira a **migliorare la qualità dei dati** di mercato, a **facilitare la concessione di licenze** su tali dati a vantaggio della sostenibilità economica e, dunque, quindi, **aumentare la trasparenza** e la **fiducia** nel mercato dell'Unione e democratizzare l'accesso ai dati di mercato fondamentali.
- L'impatto potrebbe essere percepito lungo tutta la **catena del valore** e lungo la **filiera di trasmissione** (vale a dire, sedi di negoziazione e accordi di pubblicazione). Le società che offrono servizi finanziari, dovranno, pertanto rispondere in maniera efficace al nuovo **framework CTP**.



### Ambito di applicazione

-  Banche
  Imprese di investimento
  Asset management companies - SGR
  Fondi pensione
  Fondi di investimento
  Società Finanziarie

### Key Regulatory milestones...



### Contesto di mercato e trend evolutivi

- La pubblicazione dell'ultima versione degli RTS e ITS nell'ambito del Reporting EMIR ad ottobre 2022, **introduce profondi cambiamenti rispetto all'attuale contesto di reporting** (i.e. raddoppio del numero di campi oggetto di segnalazione e variazione di quelli esistenti).
- Con la pubblicazione del Final Report ESMA «Guidelines for Reporting under EMIR» è stata incrementata la standardizzazione e la qualità del reporting tramite interventi mirati ad aggiornare, rivedere ed integrare le **modalità di compilazione del reporting sotto il profilo sostanziale e metodologico**.
- Con i Regolamenti delegati è stato integrato il Regolamento 2021/23 in materia di norme e procedure relative a: **risanamento** e **risoluzione** delle **Controparti centrali (CCP)**, **repertori di dati** sulle negoziazioni, **accordi** in materia con Paesi terzi.
- EMIR Refit** comporta maggiori **responsabilità** per tutte le controparti interessate, dato il nuovo formato di segnalazione in ISO 2022 XML, il trasferimento degli **obblighi di segnalazione** e il significativo aumento dei campi segnalabili. L'impatto dell'EMIR Refit si estenderà fino a includere tra gli altri, miglioramenti tecnologici al motore di reporting.

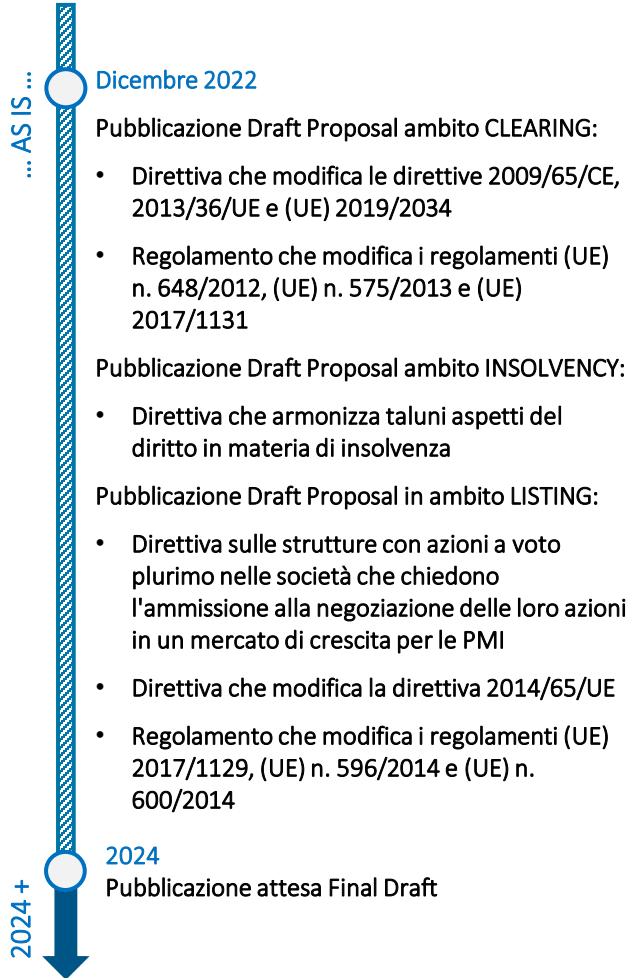
### Key Challenges

- OBBLIGHI DI REPORTING:** attraverso **aggiornamento, revisione ed integrazione regole di compilazione della segnalazione** (i.e. UTI Generator e UTI Receiver per soggetti coinvolti nella negoziazione di un derivato), adozione **standard ISO 2022 per la formattazione e gestione delle codifiche e adozione UPI Code** per l'identificazione univoca dei contratti.
- FRAMEWORK DEI CONTROLLI:** prevede il **rafforzamento delle validation rules**, l'introduzione di **nuove regole di convalida delle segnalazioni informatiche** e il **rafforzamento del framework di controlli sulla riconciliazione**.
- OBBLIGHI DI DISCLOSURE:** implementati attraverso il **nuovo obbligo di notifica alla National Competent Authority (NCA) degli errori significativi** (con rafforzamento dei **criteri per la gestione di questi ultimi e ridefinizione dei metodi di gestione delle azioni di rimedio**) da parte dell'Entity Responsible for Reporting (ERR).
- RISK MITIGATION:** tramite la **definizione processo di validazione Initial Margin**, basato su «Metodo Standard» e «Metodo Semplificato» – i quali prevedono la **validazione, l'adattamento e la manutenzione nel continuo del modello, nonché l'attività di Backtesting**.

### Ambito di applicazione

- ✓ Banche
- ✓ Imprese di investimento
- ✓ Asset management companies - SGR
- ✓ Fondi pensione
- ✓ Fondi di investimento
- ✓ Società Finanziarie

### Key Regulatory milestones...



### Contesto di mercato e trend evolutivi

- La normativa in ambito «Clearing» intende **rafforzare la capacità di compensazione** dei mercati europei, **attenuare le esposizioni eccessive nei confronti di CCP** di paesi terzi e **rafforzare la fiducia nel sistema finanziario con CCP solide e sicure**, attraverso la creazione di un ecosistema di compensazione allineato al regolamento (UE) n. 648/2012 (c.d. EMIR). La normativa, introduce obblighi di **Clearing, prudenziali, sulla procedura di autorizzazione e sui requisiti organizzativi di una CCP**, in aggiunta alle novità per il miglioramento della gestione del rischio di controparte.
- La proposta di **Direttiva in materia di insolvenza** intende ridurre le differenze tra i diritti nazionali aumentando la prevedibilità delle procedure, riducendo gli ostacoli alla libera circolazione dei capitali, **massimizzando** per i creditori il **recupero del valore** dell'impresa insolvente e **migliorando l'efficienza** delle procedure e delle azioni revocatorie.
- In **ambito Listing** il focus è sugli **ostacoli normativi** che emergono nella fase **precedente all'IPO** (i.e. la disparità di opportunità a disposizione delle imprese al momento della quotazione) con l'obiettivo di **ridurre l'onere normativo** e di **aumentare la flessibilità ai fondatori/azionisti**.

### Key Challenges

- **OBBLIGHI DI CLEARING:** tra cui detenere **conti attivi** presso le CCP Europee e compensare con queste una determinata **quota dei servizi di rilevanza sistemica** e possibilità per le CCP di **risuotere** i margini su base infra-giornaliera quando vengono superate soglie predefinite.
- **OBBLIGHI SULLA PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE E SUI REQUISITI ORGANIZZATIVI DI UNA CCP:** attraverso la limitazione della **burocrazia**, al divieto per le CCP di **agire come clearing member** e come cliente, di concludere accordi di **compensazione indiretti** e di definizione di **requisiti di margine** e sui **contributi** al fondo di garanzia in caso di **inadempimento**.
- **OBBLIGHI SUI REQUISITI PRUDENZIALI:** attraverso la **revisione periodica** da parte delle CCP dei **modelli** e **parametri** adottati per i calcoli sui requisiti in termini di margini e garanzie accettate.
- **OBBLIGHI SULLA GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTROPARTE:** attraverso l'eliminazione dei **limiti normativi** per tutte le operazioni con strumenti derivati compensate a livello centrale da una CCP e l'obbligo per gli enti creditizi di **considerare il rischio di concentrazione** derivante da esposizioni nei confronti di CCP con rilevanza sistemica.
- **INSOLVENCY:** prevede il rafforzamento della **procedura di rintracciamento** e di **recupero** dei beni appartenenti alla massa fallimentare, riduzione delle **differenze** nelle **procedure di insolvenza nazionali** e l'**introduzione di un «comitato dei creditori»** a maggior tutela degli interessi dei creditori.
- **LISTING:** prevede la possibilità di **creazione** di un segmento **dedicato alle PMI con requisiti e regolamenti ad hoc**, innalzamento **della soglia di inclusione a 10 mld di capitalizzazione** e relativa **riduzione del flottante obbligatorio minimo al 10% del capitale**, semplificazione della documentazione informativa, creazione di un **punto di accesso unico** alle informazioni finanziarie sulle imprese UE, **limitazione del peso di voto delle azioni a voto plurimo** e introduzione di **misure** volte a **garantire la presenza di azionisti di minoranza**.

# Top priorities 2024

## Capital markets | Overview - Retail Investment Strategy

### Ambito di applicazione

- ✓ Banche
- ✓ Imprese di investimento
- ✓ Asset management companies - SGR
- ✓ Fondi pensione
- ✓ Fondi di investimento
- ✓ Società Finanziarie
- ✓ Financial Advisors (FAs)
- ✓ Imprese di assicurazione

### Key Regulatory milestones...



### Contesto di mercato e trend evolutivi

Nel piano d'azione del "Capital Market Union Action Plan", è stato annunciato l'avvio di un nuovo Progetto con al fine di valutare la consistenza dell'attuale framework normativo rispetto ai presidi a garanzia della «Retail Investment Strategy». L'iniziativa, ancora in corso di definizione, è volta a garantire un **quadro giuridico per gli investimenti al dettaglio adeguato al profilo e alle esigenze dei consumatori**, in modo da aumentare la fiducia degli investitori al dettaglio e rafforzarne la partecipazione ai mercati di capitali.

### Key Challenges

- **VALUE FOR MONEY (sia produttore che distributore):** i) identificazione e valutazione di costi e oneri; ii) confronto con benchmark di riferimento; iii) esecuzione test aggiuntivi; iv) definizione flussi informativi; v) attuazione monitoraggio.
- **VALUTAZIONE DI ADEGUATEZZA E APPROPRIATEZZA:** estesa per comprendere la **composizione dei portafogli esistenti a il «need» di diversificazione.**
- **TEST DEL BEST INTEREST:** sostituire il test del «miglioramento della qualità» e del «no detriment» con un **test univoco** volto ad **armonizzare MIFID e IDD.**
- **COMUNICAZIONI DI MARKETING:** fornite in modo chiaro e non fuorviante relativamente ai benefici e ai rischi associati allo specifico prodotto/servizio.
- **INCENTIVI:** divieto alla ricezione di incentivi sulla distribuzione di gestioni di terzi e **in relazione al servizio di RTO.**
- **CONSULENZA INDIPENDENTE:** non ha l'obbligo di ottenere informazioni sulla conoscenza e sull'esperienza del cliente al dettaglio.
- **AVVERTENZE SUL RISCHIO:** introduzione di **appropriati warning di rischio su tutti i documenti informativi per prodotti particolarmente rischiosi.**
- **COSTI E ONERI (INCLUSI GLI INDUCEMENT):** **standardizzazione ed informativa ex post dettagliata per specifico prodotto.**
- **COMUNICAZIONI DI MARKETING:** da fornire in modo chiaro e non fuorviante relativamente ai benefici e ai rischi associati allo specifico prodotto/servizio.
- **FORMAZIONE PROFESSIONALE ED EDUCAZIONE FINANZIARIA:** svolgimento di regolare attività di **sviluppo professionale e di formazione (15 ore annuali)** e, a cura degli Stati Membri, **promozione di misure di sostegno volte all'educazione dei consumatori.**
- **CLASSIFICAZIONE DELLA CLIENTELA:** per le **persone fisiche** previsione di nuovi criteri quali i) riduzione del criterio di ricchezza da €500.000 a €250.000, ii) almeno un anno di esperienza lavorativa nel settore finanziario, iii) prova da parte del cliente della sua istruzione o formazione pertinente. Per le **persone giuridiche**, soddisfazione di **due dei seguenti criteri** per essere considerati clienti professionali: i) totale di bilancio minimo: €10 mln; fatturato netto minimo: €20 mln; iii) fondi propri minimi: €1 mln.
- **REQUISITI DI DISCLOSURE:** le regole sui **requisiti di disclosure precontrattuale** possono **differire da uno strumento all'altro**, rendendo difficile il confronto tra i diversi prodotti. Le comunicazioni di marketing devono essere fornite relativamente ai rischi associati allo specifico prodotto e servizio.
- **REGOLAMENTO PRIIPS:** il Regolamento PRIIPS attualmente prevede un *generic KID+ specific KID* oppure un unico KID. Siccome entrambe le soluzioni presentano svantaggi, **potrebbe essere proposto un approccio diverso.**

# Top priorities 2024

## Capital markets | Overview - Value for Money



### Ambito di applicazione

- ✓ Banche
- ✓ Imprese di investimento
- ✓ Asset management companies - SGR
- ✓ Fondi di investimento
- ✓ Società Finanziarie
- ✓ Financial Advisors (FAs)
- ✓ Imprese di assicurazione

### Key Regulatory milestones...



### Contesto di mercato e trend evolutivi

- Negli ultimi anni alcuni prodotti offerti agli investitori al dettaglio hanno **ottenuto rendimenti reali molto bassi**, se non negativi, mettendo in discussione il loro **rapporto qualità-prezzo**.
- Sulla base del quadro giuridico esistente, sono stati **esaminati gli approcci di vigilanza** che monitorano la **progettazione dei prodotti**, compresi i livelli di costi e la complessità.
- Nel novembre 2021, l'EIOPA ha emesso un **avviso di vigilanza** sulla **valutazione del rapporto qualità/prezzo**, secondo il quale il "Value for Money" risulta soddisfatto quando i **costi e gli oneri sono proporzionati ai benefici**, tenuto conto delle spese sostenute dai fornitori. Nell'ottobre 2022, è stata pubblicata la **metodologia** per la **valutazione del Value for Money** nel mercato delle **unit-linked**.
- Anche per i **Fondi di investimento**, un **approccio rafforzato** del quadro legislativo basato sul **Value for Money** impedirebbe che i prodotti con scarse o nessuna prospettiva di rendimenti netti positivi per gli investitori al dettaglio entrino nella catena di approvvigionamento o siano offerti ai clienti, aumentando allo stesso tempo il livello complessivo di efficienza dei costi. Il concetto di VfM potrebbe essere ulteriormente **ampliato nella legislazione di I livello dei fondi d'investimento**, ma con l'**implementazione dettagliata** da determinare attraverso la **legislazione di II livello**.

### Key Challenges

- **POTENZIALE APPROCCIO RAFFORZATO DEL VfM PER I FONDI DI INVESTIMENTO:** che potrebbe essere ottenuto richiedendo a **produttori e distributori**, di **testare adeguatamente ciascun prodotto** per garantire un buon rapporto qualità-prezzo, tenendo conto del mercato di riferimento, **identificare e quantificare costi e oneri** garantendo che **non siano "indebiti"** e che **siano proporzionati al rendimento netto corretto per il rischio atteso**, rivedendoli **regolarmente** insieme alle prestazioni degli investimenti in modo che il prodotto continui a offrire un buon rapporto qualità-prezzo.
- **EVENTUALI FASI DI VALUTAZIONE DEL VfM:** nella **fase di governance e supervisione del prodotto** (POG): richiedendo a produttori e distributori di progettare i loro prodotti di investimento al dettaglio in modo da offrire VfM per i loro clienti, nella **fase di distribuzione** valutando in modo più elaborato e documentato come il prodotto offra un **buon rapporto qualità-prezzo**, tenuto conto degli **obiettivi** di investimento specifici dei clienti.
- **PRODOTTI POTENZIALMENTE COINVOLTI:** l'obbligo di garantire il VfM potrebbe essere applicato a **tutti i prodotti di investimento rilevanti per gli investitori al dettaglio** (siano essi soggetti a MiFID, IDD, UCITS o AIFMD).



# Top priorities 2024

## Capital markets | Overview – Preferenze di sostenibilità



### Ambito di applicazione

- ✓ Banche
- ✓ Imprese di investimento
- ✓ Asset management companies - SGR
- ✓ Fondi pensione
- ✓ Fondi di investimento
- ✓ Società Finanziarie

### Key Regulatory milestones...



### Contesto di mercato e trend evolutivi

- A partire da **agosto 2022** si applica il **Regolamento Delegato 2021/1253**, che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/565 per quanto riguarda **l'integrazione dei fattori di sostenibilità, dei rischi di sostenibilità e delle preferenze di sostenibilità** in taluni requisiti organizzativi e condizioni di esercizio delle attività delle imprese di investimento. Da tale data si applica anche la **Direttiva Delegata (UE) 2021/1269** che modifica la direttiva delegata (UE) 2017/593 per quanto riguarda l'integrazione dei fattori di sostenibilità negli obblighi di governance dei prodotti.
- In seguito alla pubblicazione di tali provvedimenti (aprile 2021), l'ESMA ha pubblicato: a settembre 2022 le **Linee Guida** sui requisiti di **adeguatezza** in relazione all'**integrazione delle preferenze di sostenibilità** e dei fattori di sostenibilità (revisione degli Orientamenti del 2018 per recepire il Regolamento delegato (UE) 2021/1253), e a marzo 2023 il Final Report della revisione degli Orientamenti del 2017 sugli obblighi di governance dei prodotti (per recepire la Direttiva Delegata (UE) 2021/1269).
- In tale contesto regolamentare alle imprese di investimento è richiesto di **integrare il questionario MIFID per la profilatura della clientela e la relativa valutazione di adeguatezza** con le preferenze di sostenibilità.

### Key Challenges

- **PROFILATURA:** Raccolta granulare delle «preferenze di sostenibilità» del cliente tramite l'inserimento di **nuove domande** nel **questionario di profilatura** del cliente; **Costruzione di un «Profilo legato alle preferenze di sostenibilità»** del cliente, in aggiunta ai tradizionali profili MiFID.
- **CLASSIFICAZIONE DEI PRODOTTI:** tra le **nuove caratteristiche distintive dei prodotti/strumenti finanziari** devono essere previste quelle specifiche che consentiranno di valutare la coerenza del prodotto/strumento con le «preferenze di sostenibilità» del cliente.
- **ADEGUATEZZA:** integrazione del **modello di adeguatezza** con un controllo volto a verificare che la raccomandazione **sia coerente con le «preferenze di sostenibilità» granulari** dichiarate dal cliente; estensione del principio Mifid della **valutazione di alternative di prodotto equivalenti** anche rispetto agli obiettivi legati alla sostenibilità del cliente.
- **INFORMATIVA ALLA CLIENTELA:** integrazione del «**report di adeguatezza**» e dell'**informativa periodica** sul servizio reso al cliente con gli esiti del nuovo controllo di adeguatezza in materia di sostenibilità.
- **PRODUCT GOVERNANCE:** integrazione delle preferenze di sostenibilità granulari del cliente rispetto ai punti a), b) e c) dell'articolo 2 (17) del **Regolamento Delegato 2021/1253** nelle valutazioni per la definizione del **target market potenziale ed effettivo**.

### Ambito di applicazione

- ✓ Banche
- ✓ Società Finanziarie

### Key Regulatory milestones...



### Contesto di mercato e trend evolutivi

- Ad ottobre 2021, la Commissione Europea ha pubblicato il package legislativo (CRR III e CRD VI) relativo all'implementazione dell'accordo di Basilea 3 del 2017 (c.d. Basilea 4).
- Il pacchetto legislativo presentato riflette il sostanziale recepimento delle proposte condivise all'interno del Basel Committee on Banking supervision (BCBS) ma integra istanze specifiche per rispecchiare **caratteristiche ed indirizzi strategici specifici del mercato EU**.
- Tale riforma rappresenta un «game changer» per il sistema bancario europeo, considerata la portata degli interventi proposti che impattano **trasversalmente sui rischi di credito, di mercato e operativi** (con introduzione graduale dei output floor al 72,5% che limita i potenziali benefici di modelli avanzati e richiede una gestione strategica di modelli standard/ avanzati anche ai fini di mitigazione dei potenziali effetti sul capitale).
- Oltre al framework Basilea, il pacchetto EU introduce **requisiti addizionali e specifici** rispetto all'orizzonte temporale di implementazione, l'integrazione di specifiche sezioni relative ai requisiti ESG (inclusa richiesta ad EBA per raccomandazioni su capital requirements rilasciata a giugno 2023), un **nuovo framework e classificazione delle filiali** di paesi terzi stabilite in EU, l'introduzione di fine-tuning con impatti sulla BRRD e l'inclusione delle Fintech tra le tipologie di società integrate nello scope di consolidamento prudenziale.

### Key Challenges

- **CAPITAL DIMENSION**: attivazione di strategie per mitigare gli effetti delle potenziali ricadute in termini di incremento atteso dei requisiti di capitale, secondo un approccio graduale che capitalizzi al meglio le condizioni dei transitional arrangements (e.g. valutazione trasferimento portafogli in valutazione FIRB/ Standard, implementazione framework rischi operativi ed ESG, incluso stress testing,...).
- **RISK MANAGEMENT FRAMEWORK**: valutazione proattiva di azioni per mitigare i possibili effetti, a livello di **rischio credito** (e.g. Revisione dei costi/benefici connessi ai piani di roll out dei modelli AIRB, ottimizzazione degli assorbimenti del rischio di credito,...), **rischi di mercato** (assessment del portafoglio per identificare le operazioni più penalizzate dalla nuova normativa), **rischio tasso di interesse** (gestione del rischio sul margine di interesse data l'introduzione del nuovo SOT NII, misura e gestione del CSRBB), **rischi operativi** (review/affinamento dei processi di identificazione, gestione, misurazione e mitigazione dei rischi operativi ) oltre che su **strumenti di capital management e forecasting** (e.g. Revisione critica degli strumenti di forecast, delle prove di stress).
- **BUSINESS ALIGNMENT**: creare *awareness* a livello di business line per la gestione strategica del nuovo framework di capital requirements nell'ottica di **declinare i potenziali impatti da adozione dell'output floor a livello di tipologia di prodotto/segmento** di clientela.
- **IT INFRASTRUCTURE & REPORTING**: indirizzare i gap dell'attuale struttura dei risk data ed implementare un **data model unico**, valutando un'evoluzione dell'attuale infrastruttura dati e IT, per abilitare la **produzione dei nuovi obblighi di disclosure** (e.g., ESG, Oprisk, CVA e Market Risk, IRRBB) sia in ottica **regolamentare** sia in ottica **gestionale**.

# Top priorities 2024

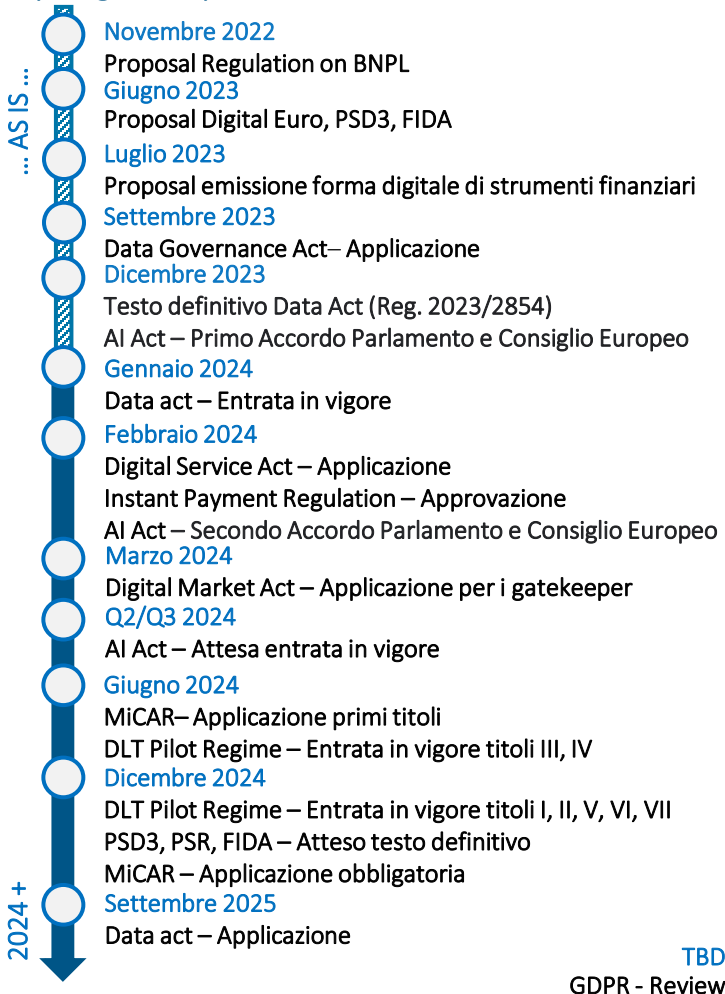
## Digital & Innovation | Overview (1/2)



### Ambito di applicazione

- ✓ Banche
- ✓ Imprese di assicurazione
- ✓ Imprese di investimento
- ✓ Società Finanziarie
- ✓ Mercato Crypto-assets

### Key Regulatory milestones...



### Contesto di mercato e trend evolutivi

- Nel contesto dell'European Data Strategy, al Data Governance Act si affianca il Data Act che lo integra e completa chiarendo chi può utilizzare e accedere ai dati generati attraverso l'Internet of Things, garantendo l'interoperabilità tra dati prodotti da enti/aziende diverse, regolando la condivisione, il trasferimento e l'uso dei dati nel B2B e nel B2G da parte di soggetti pubblici in situazioni di emergenziali.
- Al fine di mitigare il rischio relativo ai soggetti non regolati nel panorama finanziario europeo (i.e. piattaforme digitali e BNPL -Buy Now Pay Later), gli stessi sono inclusi nella nuova Consumer Credit Directive (CCD).
- A partire da marzo 2023 è stato introdotto un regime pilota per la Distributed Ledger Technology (DLT), con una durata iniziale di sei anni. Il regime mira a supportare lo sviluppo del mercato secondario delle crypto attività e l'adozione della DLT nel trading e post-trading. Fornisce tempo, agli operatori di mercato e ai regolatori, per testare l'impatto delle nuove tecnologie, al fine di sfruttare le opportunità e ridurre i rischi. Basato sull'approccio "sandbox", consente esenzioni temporanee dai requisiti regolamentari specifici della legislazione finanziaria europea.
- Il pilot regime è integrato dal MiCAR, il quale si applicherà alle crypto-attività non qualificabili come strumenti finanziari ai sensi della disciplina MiFID. Le nuove norme riguardano gli emittenti di utility token, token collegati ad attività e token di moneta elettronica (definiti anche «stablecoin»): mira a proteggere gli investitori (trasparenza e AML) e a preservare la stabilità finanziaria e promuovendo l'attrattiva delle crypto-attività.
- PSD3 e PSR riflettono le nuove sfide legate alle frodi e agli attacchi ai consumatori, che sono diventati sempre più sofisticati nel corso degli anni; tra le novità: misure antifrode più forti (es. «spoofing»), potenziamento dei fornitori di servizi di pagamento non bancari, miglioramento dell'open banking, accelerazione del rilascio di fondi bloccati, ecc.
- Il diffondersi sempre più massivo di soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale nel settore finanziario, sta producendo un assetto regolatorio composito che all' AI Act affianca due proposte di Direttiva dedicate, rispettivamente, ai temi della responsabilità civile (AI Liability Directive) e dei danni causati da sistemi e prodotti software (Product Liability Directive). Raggiunto l'accordo, proseguono i lavori per definire i dettagli del nuovo regolamento la cui applicazione è prevista due anni dopo l'entrata in vigore.
- eIDAS 2.0 fa un importante passo in avanti: raggiunto a Novembre 2023 l'accordo per gestire i propri dati e la condivisione con terze parti con l'ausilio di un wallet/portafoglio europeo di identità digitale, in attesa del testo definitivo.
- Avviata a Novembre 2023 la fase di preparazione sulla proposta dell'euro digitale che produrrà il manuale delle norme e la selezione dei fornitori per lo sviluppo della piattaforma e delle infrastrutture necessarie, con una durata prevista fino a Ottobre 2025.
- Il ruolo internazionale dell'euro sarà rafforzato dall'Instant Payment Regulation - IPR, approvato a Febbraio 2024, che renderà disponibili i cosiddetti "pagamenti istantanei" in tutta l'UE.

# Top priorities 2024

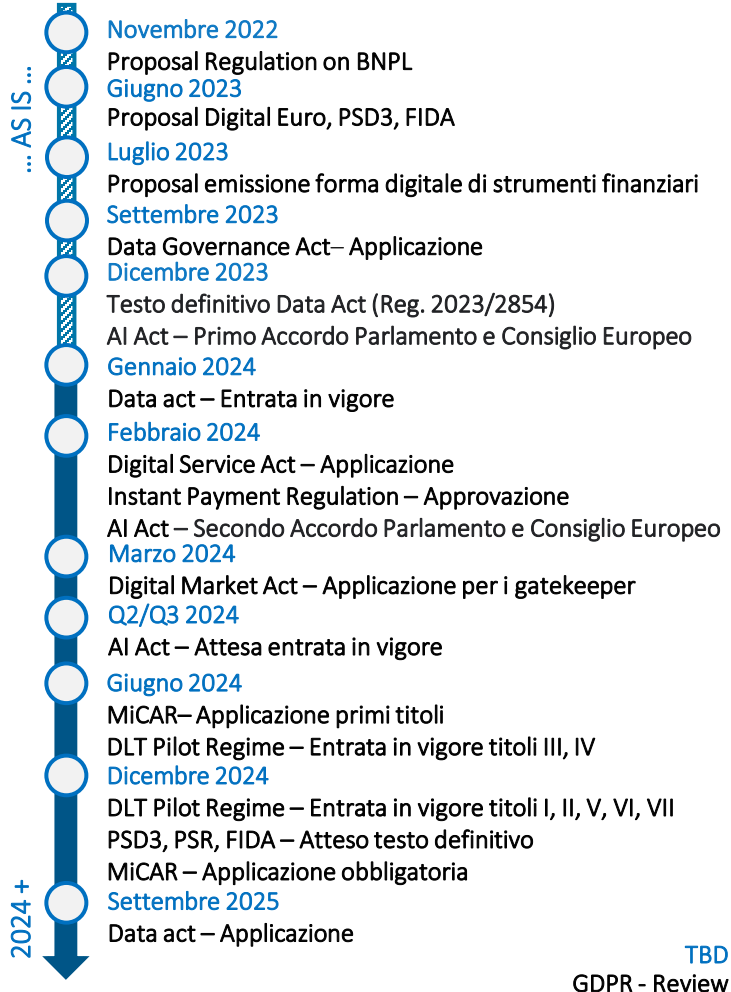
## Digital & Innovation | Overview (2/2)



### Ambito di applicazione

- ✓ Banche
- ✓ Imprese di assicurazione
- ✓ Imprese di investimento
- ✓ Società Finanziarie
- ✓ Mercato Crypto-assets

### Key Regulatory milestones...



### Key Challenges

- **ARTIFICIAL INTELLIGENCE:** implementazione di una AI Strategy che definisca ruoli, responsabilità, flussi di reporting e metodi MLOps, in sinergia con la Data Strategy aziendale e un Framework di AI Governance. È necessario sviluppare competenze e consolidare partnership per favorire l'innovazione. La proposta di Direttiva sulla responsabilità legata all'IA presenta una sfida giuridica, ma potrebbe ridurre gli ostacoli probatori per le cause di responsabilità civile.
- **RISK MANAGEMENT:** istituzione di una funzione di controllo di II livello per gestire i rischi ICT e di sicurezza, sviluppare politiche per la gestione della sicurezza dell'informazione, con un focus sul coinvolgimento delle terze parti, potenziare la Continuità Operativa con focus sugli obiettivi di ripristino per i processi critici.
- **DIGITAL PAYMENTS:** trasformazione dei protocolli di risk management interni per affrontare i rischi dei pagamenti digitali e proteggere i dati. Sempre più cruciale sarà gestire prontamente le vulnerabilità legate all'innovazione digitale, con particolare attenzione ai rischi cyber e terze parti.
- **CRYPTOASSETS:** evoluzione di governance, processi e framework di risk management al fine di considerare i rischi associati a crypto assets e suoi derivati. Le imprese finanziarie tradizionali devono impegnarsi prudentemente con gli asset digitali, compresi i CBDC, in modo coerente con i loro risk framework.
- **EMBEDDED FINANCE & DATA MANAGEMENT:** definire tecnologie per l'automazione delle analisi sui dati raccolti con la generazione di nuovi modelli di business data-driven, mitigando i rischi associati alle interrelazioni con gli enti non finanziari (e.g. Data Sharing Service Provideras, Data Holders etc.).
- **BNPL:** Monitorare l'evoluzione delle aspettative normative/di vigilanza nel caso in cui si valuti di lavorare su piattaforme digitali o aziende BNPL.. Sviluppare funzionalità in ambito dati/Open Banking e sistemi di reporting, per prepararsi ai nuovi requisiti normativi BNPL.
- **CYBER RISK/CYBER SECURITY:** evoluzione del framework di risk management a presidio dei rischi cyber e di sicurezza informatica, prevenire e minimizzare gli impatti di possibili incidenti, garantire la gestione efficace delle vulnerabilità informatiche attraverso un processo iterativo di identificazione e valutazione, conduzione di test periodici e successive azioni correttive e di mitigazione.
- **DATA GOVERNANCE:** rispondere ad un arricchimento del quadro regolatorio con focus su strategie di generazione di valore dai dati personali e non personali nel rispetto del GDPR sia relativamente ai meccanismi di condivisione come Data Altruism, Data Transfer e Data Portability per B2B e B2G.
- **EURO DIGITALE:** interfacciarsi con la creazione di un sistema di pagamento elettronico gratuito per tutti che mira a rafforzare la sovranità monetaria dell'euro e a promuovere la concorrenza nel settore dei pagamenti europeo.





### Ambito di applicazione

- ✔ Infrastrutture di mercato DLT
- ✔ Strumento finanziario DLT

### Key Regulatory milestones...



### Contesto di mercato e trend evolutivi

- Nel **2019** l'ESMA ha chiarito quando le crypto-attività sono qualificate come **strumenti finanziari MiFID** e sono soggette alle disposizioni in materia di **protezione degli investitori**. A **Gennaio 2024**, l'ESMA ha approfondito i **collegamenti** tra il MiCAR e la MiFID II, agevolando la classificazione delle crypto-attività come strumenti finanziari rientranti nell'ambito di applicazione della MiFID II.
- Nel **settembre 2020** la **Commissione europea** ha introdotto un pacchetto legislativo (**Digital Financial Package**) per la regolamentazione delle crypto-attività.
- In particolare, il **Regime Pilota DLT** (Regolamento 2022/858) istituisce e disciplina **nuove infrastrutture di mercato** che utilizzano la tecnologia DLT per la negoziazione e il regolamento di crypto-asset ai sensi della MiFID II. Inoltre, il regolamento sui mercati delle crypto-attività (**MiCA**) copre tutte le crypto-attività attualmente non coperte dalla legislazione sui servizi finanziari, mentre la Proposta di resilienza operativa digitale (**DORA**) ha l'obiettivo di rafforzare la **resilienza operativa digitale** nei servizi finanziari al fine di mitigare i rischi ICT.
- Il Regime Pilota, introduce un regime basato sull'approccio "**sandbox**" che consente **esenzioni e deroghe temporanee** agli specifici requisiti normativi stabiliti dalla **legislazione finanziaria europea** (i.e. MiFID II, CSDR) per permettere la sperimentazione di nuove tecnologie prima della piena adozione, **facilitando il graduale adattamento** delle regole tradizionali dei mercati finanziari alle nuove tecnologie.

### Key Challenges

- **STRUMENTO FINANZIARIO DLT**: definizione introdotta dal Regolamento 2022/858. I gestori delle infrastrutture di mercato DLT devono essere pronti ad attivare la **strategia di transizione** al raggiungimento della soglia di 9 mld di euro di valore di mercato aggregato di tutti gli strumenti finanziari DLT.
- **AUTORIZZAZIONE**: definizione delle **condizioni** principali per l'**autorizzazione** a gestire un **sistema multilaterale di negoziazione DLT ("MTF DLT")**, un **sistema di regolamento DLT ("SS DLT")** o **sistema di negoziazione e regolamento DLT ("TSS DLT")**. A cui si aggiungono delle **Linee guida** che prevedono **moduli, formati e modelli standard** da utilizzare per le richieste di autorizzazione. Con i registri pubblici è possibile tracciare le transazioni durante l'intero ciclo di vita del titolo.
- **IL RUOLO CHIAVE DEI FLUSSI INFORMATIVI**: gli operatori sono tenuti a fornire alle autorità competenti una **relazione semestrale** e **informazioni occasionali** qualora si verifichi una delle circostanze elencate dall'art. 11. Le autorità competenti **trasmettono** le informazioni e le segnalazioni ricevute **all'ESMA** che, in ultima istanza, verificherà se dovessero essere necessarie **eventuali modifiche**.
- **REGOLAMENTO MICA**: si applicherà **alle crypto-attività non qualificabili come strumenti finanziari** ai sensi della disciplina MiFID. I nuovi regolamenti richiedono l'**adeguamento della propria struttura** e la **definizione di una strategia digitale** in modo tale da conformarsi alle nuove regole, permettendo l'incremento dell'efficienza della quotazione, del trading e del regolamento attraverso la decentralizzazione, un migliore accesso alle informazioni e all'esecuzione delle transazioni in tempo reale.

# Top priorities 2024

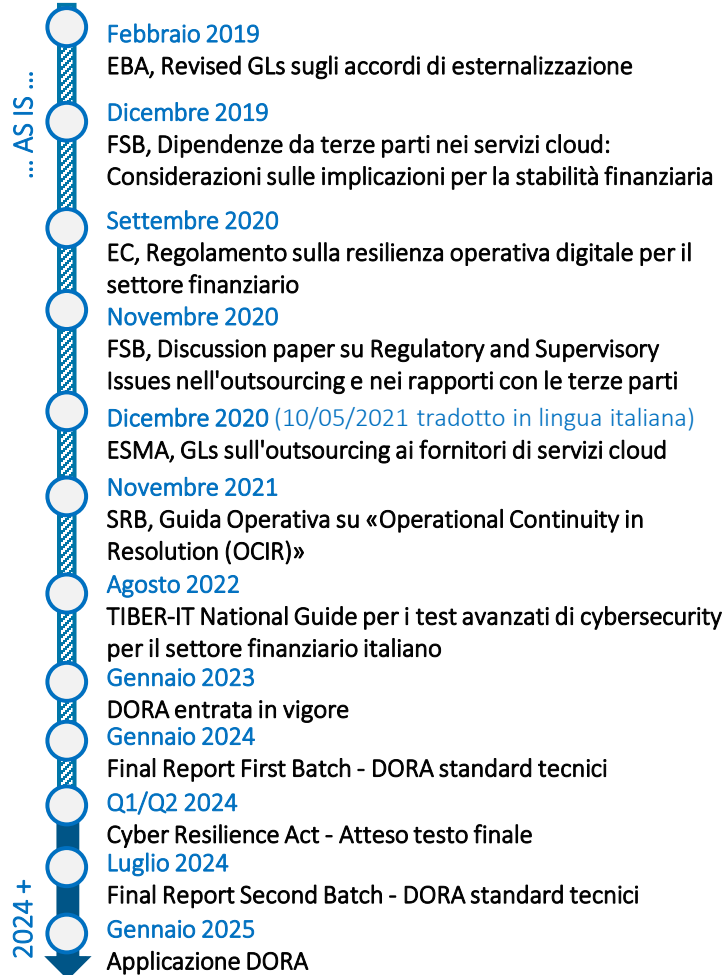
## Operational Resilience | Overview



### Ambito di applicazione

- ✓ Banche
- ✓ Imprese di investimento
- ✓ Asset management companies - SGR
- ✓ Fondi pensione
- ✓ Fondi di investimento
- ✓ Società Finanziarie
- ✓ Mercato Crypto-assets
- ✓ Financial Advisors (FAs)
- ✓ Imprese di assicurazione
- ✓ Istituti di pagamento

### Key Regulatory milestones...



### Contesto di mercato e trend evolutivi

- Il crescente livello di **digitalizzazione** e il sempre maggior **ricorso all'esternalizzazione** di servizi verso partner esterni, con conseguente ridisegno della catena del valore, ha portato negli ultimi anni ad un costante **incremento dell'esposizione ai rischi** legati alle **Tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT)**, esacerbati peraltro dal contesto di **tensione geopolitica** contingente, con conseguente aumento della produzione di linee guida e orientamenti da parte dei regolatori.
- Nell'ottica di costituire un quadro regolatorio univoco, prescrittivo ed olistico, il Parlamento Europeo ha emanato il «**Regolamento DORA**», entrato in vigore il 16 gennaio 2023 e applicabile a partire dal 17 gennaio 2025 a **21 differenti tipologie di operatori del settore finanziario**, che mira a fornire indicazioni puntuali in merito alla supervisione dei **rischi ICT**, al presidio delle **terze parti critiche**, alla costituzione di **framework di stress testing della resilienza** evoluti ed al disegno di **processi di governance robusti e strutturati**. In corso il periodo di transizione, nel corso del quale le **Autorità europee di vigilanza (ESAs)** stanno emanando normativa di II livello (RTS, ITS, GLs) al fine di rendere operativa l'applicazione del DORA con due scadenze principali: first batch entro il 17 gennaio 2024 e second batch entro il 17 Luglio 2024.
- Particolare importanza dovrà essere attribuita all'adozione **da parte del Regulator italiano** (i.e. Banca D'Italia, Consob, IVASS) della **Guida nazionale TIBER-IT (recepimento nazionale del TIBER-EU)**, che disciplina il **framework metodologico per il testing evoluto della sicurezza informatica** e che potrebbe supportare le attività di testing prescritte dal DORA.
- Si attende entro il Q2 2024 il testo definitivo del **Cyber Resilience Act (CRA)**, regolamento europeo volto a rafforzare le norme di cybersecurity al fine di garantire **prodotti hardware e software più sicuri** e confacenti a standard armonizzati e riconosciuti.

### Key Challenges

- **Rafforzamento risk culture**: richiesta un'impronta culturale nuova, dal top management alle funzioni aziendali. È essenziale **formare leader consapevoli dei rischi digitali**, in grado di **elaborare efficaci strategie di prevenzione/risposta** e promuovere la **cultura della gestione del rischio**.
- **Approccio predittivo**: il top management diventa **attore proattivo** nella definizione di **strategie e misure** per garantire la **resilienza operativa**, significativo avanzamento rispetto agli approcci passati di **mera conformità delle funzioni di controllo**.
- **Supervisione delle Terze Parti**: richiesto un nuovo livello di interazione e relazione con i grandi player tecnologici e digitali **in un perimetro sempre più ampio di soggetti sottoposti a supervisione** e a **standard comuni** nella gestione delle **minacce e vulnerabilità**.
- **Scenari di rischio e testing**: Maturata un'adeguata «Situational Awareness» rispetto all'ecosistema dei servizi essenziali e comprese le principali minacce esistenti, andranno individuati scenari di rischio ad elevata severity e sofisticazione, coinvolgendo anche le terze parti, con l'obiettivo ultimo di prevenire o permettere la gestione efficace near real-time di incidenti cyber.
- **Information Sharing**: sarà sempre più promosso lo **scambio di informazioni a rafforzamento della digital operational resilience (DORA Pillar V)**.



### Ambito di applicazione

Banche
 Imprese di investimento
 Asset management companies - SGR
 Fondi pensione
 Fondi di investimento
 Società Finanziarie
 Financial Advisors (FAs)
 Imprese di assicurazione

### Key Regulatory milestones...



### Contesto di mercato e trend evolutivi

- La necessità di **affrontare il cambiamento climatico** e di garantire la **transizione net zero entro il 2050** rimane tra le priorità delle Autorità anche nel 2024, che continuano a lavorare per garantire che le imprese si impegnino attivamente nella **transizione**, siano **resilienti agli effetti del cambiamento climatico** e **forniscano informazioni trasparenti agli investitori finali e al mercato**. La **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**, entrata in vigore a gennaio 2023, le indicazioni dell'**European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG)** e gli standard di reporting prodotti dall'**International Sustainability Standards Board (ISSB)**, mirano a **rafforzare la trasparenza in materia ambientale, sociale e di governance sia in termini di compliance normativa per le grandi imprese sia come forma di contrasto al greenwashing**. A tal riguardo, si registrano progressi sulla **rendicontazione della sostenibilità aziendale**, ma si attendono sviluppi a livello internazionale riguardanti la finalizzazione degli **standard di disclosure finanziaria correlati all'ambiente**.
- Complementare alla CSRD, la **Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD)** porterà introdurrà requisiti espliciti e vincolanti sulla **due diligence della supply chain**.
- Il processo di transizione verso un'economia sostenibile compie un altro passo avanti attraverso il **Regolamento sui green bonds**, che stabilisce prescrizioni uniformi per gli emittenti di **obbligazioni «verdi» ed ecosostenibili**.

### Key Challenges

- **PRIORITA' DELLE AUTORITA' DI VIGILANZA: monitoraggio e valutazione rischi ESG sui mercati**, attraverso analisi di scenario per fondi d'investimento, CCP, stress testing e definizione di nuove metriche comuni per le valutazioni di rischio; **rafforzamento dell'ESG Risk management framework**, mediante la pubblicazione di linee guida specifiche e l'integrazione della valutazione dei rischi e fattori ESG nell'ambito dello SREP.
- **COMPRESIONE INTEGRATA DEI REQUISITI DI DISCLOSURE SULLA SOSTENIBILITÀ** da incorporare in una **strategia di approvvigionamento, controllo e convalida dei dati** migliorandone la qualità e l'affidabilità, anche in riferimento a dati acquisiti da terze parti; migliorare la **disclosure volontaria in materia SFDR** in ottica di allineamento agli Accordi di Parigi.
- **RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE AZIENDALE E DELLA RESPONSABILITÀ**: rispondere ai nuovi requisiti in materia di corporate governance e responsabilità **rafforzando i processi e i controlli, migliorando la qualità del reporting** al Board e Top Management nonché **facendo leva su cultura e retribuzione**.
- **PREVENZIONE GREENWASHING: contrasto della pratica del Greenwashing** attraverso l'aggiornamento dell'elenco delle pratiche commerciali vietate e la richiesta di maggiore trasparenza verso i consumatori (specie sui prodotti finanziari).

# Top priorities 2024

## Sustainability | Overview – Climate-change risk



SUSTAINABILITY

### Ambito di applicazione

✓ Banche ✓ Imprese di investimento ✓ Asset management companies - SGR ✓ Fondi pensione ✓ Fondi di investimento ✓ Società Finanziarie ✓ Financial Advisors (FAs) ✓ Imprese di assicurazione

### Key Regulatory milestones...



### Contesto di mercato e trend evolutivi

- I **rischi associati al *climate change*** si stanno già materializzando e, secondo gli studi internazionali, si registrerà un **aumento della frequenza e della severità degli eventi di rischio fisico**. Con il **Green Deal europeo** ci si pone l'obiettivo di trasformare l'**agenda climatica in un'agenda economica**.
- La **piena integrazione dei fattori ESG all'interno del framework di risk management**, con particolare focus su rischi climatici e ambientali, continua per questo ad essere una delle **priorità strategiche per ECB anche nel periodo 2024-26** e vedrà **intensificare l'azione del Regulator su attività di ispezione** volte a valutare il corretto indirizzo degli **shortcomings** già identificati nel corso del 2023 (da esercizio di **Climate Stress Test e Thematic Review**) nell'ottica di assicurare la **piena copertura delle 13 expectations della ECB's guide on climate-related and environmental risk**.
- Le **aree di miglioramento** riguardano in particolare la strutturazione di robusti **materiality assessment per identificare le aree di vulnerabilità** rispetto ai rischi climatici, lo sviluppo di modelli di **quantificazione degli stessi basati su una solida data governance**, il disegno di framework di **climate stress testing** periodici anche per il **settaggio di limiti e soglie** che permettano di incorporare i **C&E risks all'interno dei processi di business**.
- La **sfida nei prossimi anni coinvolgerà anche le banche LSI**: in particolare, gli organi di amministrazione delle banche **less significant**, che presentano un **inferiore grado di allineamento** alle aspettative di vigilanza, dovranno definire e approvare **specifici piani di azione per l'effettiva integrazione**, nel prossimo biennio, dei **rischi climatici** nella cornice di governo e gestione dei rischi.

### Key Challenges

- **INTERVENIRE SUI GAP EMERSI DAGLI STRESS TEST**: le **lacune** riguardano la mancanza di **solide valutazioni** delle **esposizioni** delle banche ai **rischi C&E**, lo sviluppo di adeguati **approcci di governance dei dati** e di **quantificazione del rischio** e solidi quadri di riferimento per gli **stress test** sul rischio climatico. Le autorità monitoreranno i progressi compiuti e, se necessario, adotteranno misure esecutive.
- **ARRICCHIRE IL SET DI DATI C&E UTILIZZATI DAL FRAMEWORK DI RISK MANAGEMENT**, per agevolare la diffusione di **modelli quantitativi per la valutazione dei rischi ESG**, in sostituzione di approcci maggiormente **judgemental** e qualitativi.
- **DEFINIRE IL FRAMEWORK DI C&E RISK GOVERNANCE**, tramite l'integrazione dei rischi climatici all'interno del framework di risk governance (inclusa review del RAF, identificazione di KRIs specifici, ...), la **definizione dei ruoli e delle responsabilità** e la **declinazione di tali rischi all'interno delle politiche di remunerazione** e nel sistema di **controlli interni** (e.g. verifiche di II° e III° livello sulla conformità dei portafogli alle politiche di sostenibilità aziendale).
- **INTEGRARE I FATTORI C&E NELLE METODOLOGIE DI QUANTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI**, nell'ottica di garantire la quantificazione dei rischi climatici a **supporto delle valutazioni ongoing su materialità/adequatezza del capitale**, sia al fine di definire i requisiti minimi di capitale (Basel - Pillar 1) sia in ottica di adeguatezza patrimoniale attuale che prospettica - ICAAP (Basel – Pillar 2).



# Top priorities 2024

## SSM & RRP | Overview – Single Supervisory Mechanism



### Ambito di applicazione

- ✓ Banche
- ✓ Imprese di investimento
- ✓ Imprese di assicurazione

### Key Regulatory milestones...



### Contesto di mercato e trend evolutivi

- Il **SSM ha rivisto le priorità strategiche** di vigilanza per le banche dell'area Euro **per il 2024-2026**, in considerazione delle recenti evoluzioni delle condizioni macroeconomiche e degli ultimi risultati del processo SREP. In particolare, nell'ultimo SREP Cycle sono state indirizzate **Qualitative Measures a 103 significant institutions (più del 94%)**, al fine di realizzare miglioramenti sulle aree di **Internal Governance, Credit Risk e Capital Adequacy**.
- Le **priorità** di vigilanza definite per il **2023-2025** rimangono **complessivamente valide**; sono state apportate lievi modifiche alle priorità al fine di riflettere: (i) il rapido aumento dei tassi di interesse negli ultimi due anni; (ii) il rischio geopolitico e l'inflazione elevata; (iii) le turbolenze bancarie del marzo 2023 negli Stati Uniti e in Svizzera e la necessità di stabilire migliori prassi di vigilanza per la governance interna e i meccanismi di escalation.
- Le tre Supervisory Priorities definite per il triennio **2024-2026** sono le seguenti:
  - Rafforzare la resilienza agli shock macroeconomici e geopolitici;**
  - Accelerare l'effettivo rimedio alle carenze nella governance e nella gestione dei rischi climatici e ambientali;**
  - Progressi ulteriori nella trasformazione digitale e nella costruzione di framework solidi di resilienza operativa.**
- Il **livello di importanza attribuito alla resilienza operativa è in continua ascesa**, in considerazione degli scenari di rischio connessi alla **sicurezza informatica** e alle vulnerabilità legate al **ricorso strategico alle Terze parti soprattutto in ambito IT**. Inoltre, si intensifica l'attività di vigilanza rispetto a rischi quali la **trasformazione digitale ed i relativi programmi di trasformazione**, le **capacità di gestione dei management bodies** ed i **rischi climatici e ambientali**.

### Key Challenges

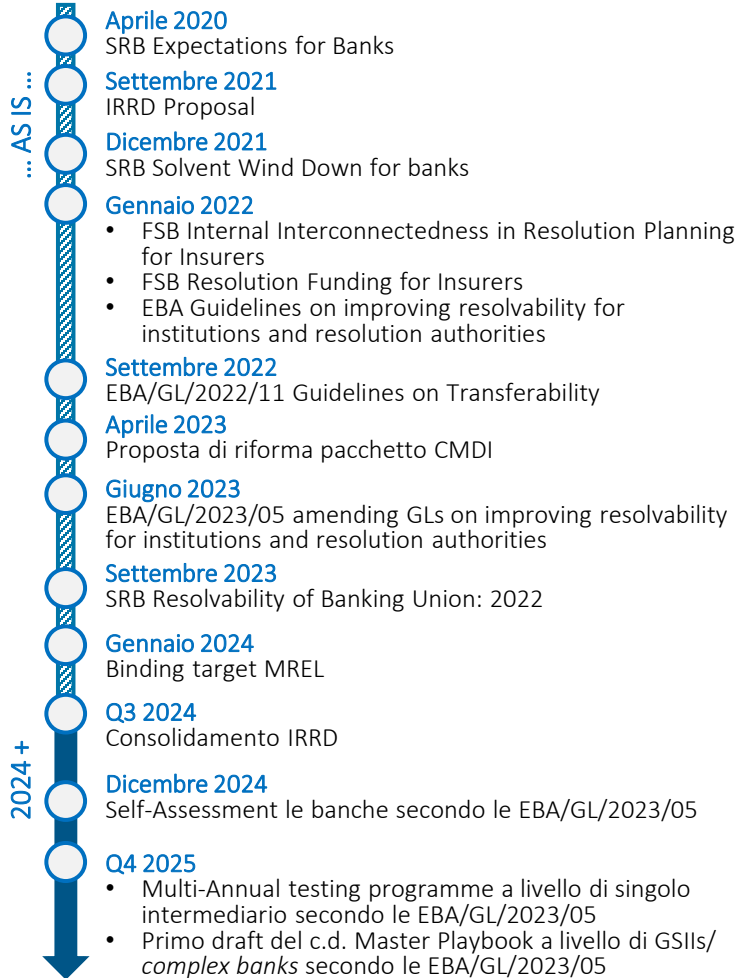
- SUPERVISORY PRIORITIES 2024-2026:** Le tre priorità generali per il prossimo triennio si concentrano sia sui **rischi a breve termine per il settore bancario**, sia sulla necessità di affrontare **sfide più strutturali a medio termine**. Ciascuna priorità riflette specifiche vulnerabilità del settore bancario, per le quali sono stati identificati obiettivi strategici puntuali e sviluppati **programmi di lavoro per mitigare i rischi sottostanti**.
- ELEMENTI DI NOVITÀ E DIVERGENZA RISPETTO ALLE PRIORITIES PRECEDENTI (2023-2025):**
  - Resilienza agli shock macroeconomici e geopolitici:** la priorità mantiene l'**attenzione** sulla **short-term resilience** agli **shock macroeconomici e geopolitici**. Una maggiore **enfasi** è posta sulla **ristrutturazione** delle **carenze** nella gestione del **counterparty credit risk** e del **credit risk** derivante da **CRE e RRE**. In tema di liquidità e finanziamento, il SSM si concentra sulla necessità di ricorrere a **solidi Funding Plan**;
  - Rischi legati alla governance e all'ambiente (C&E):** è posta **maggiore attenzione** sulla capacità delle banche di applicare una **guida efficace** per monitorare/ valutare i rischi legati alla **normalizzazione della politica monetaria**. Si menziona l'importanza **del ruolo del CdA** e della **dirigenza** nel garantire adeguati **indirizzi di governance interna**. Permane inoltre l'esigenza di **intensificare** gli sforzi per affrontare il **cambiamento climatico**;
  - Trasformazione digitale e resilienza operativa:** la priorità si concentra ora solo sulla **digital transformation** e sulla **operational resilience**. Si richiede alle banche una **conoscenza** e un **controllo** migliore del framework dei **fornitori terzi di servizi** e delle eventuali **interdipendenze**, per affrontare proattivamente i potenziali rischi nascenti dall'**esternalizzazione**.



### Ambito di applicazione

- ✓ Banche
- ✓ Imprese di investimento

### Key Regulatory milestones...



### Contesto di mercato e trend evolutivi

- Il SRB conferma che il **sistema bancario è sulla buona strada per raggiungere la piena risolvibilità e avviare la successiva fase di consolidamento delle capabilities sviluppate in ambito resolution** in linea con le EBA/GL/2023/05. Gli sviluppi futuri del Resolution Framework delineati nelle EBA/GL/2023/05 prevedono: (i) la realizzazione di un c.d. **Self-Assessment report** in capo alle singole banche; (ii) l'adozione da parte delle Autorità di Risoluzione di un c.d. **Multi-Annual testing programme** a valere sul singolo intermediario; (iii) l'introduzione di un c.d. **Master Playbook** per le banche più complesse.
- L'indirizzo delle Autorità Europee è chiaro: a valle dell'imminente chiusura del phase-in period EfB il **focus si sposterà progressivamente sul testing delle capabilities dei singoli intermediari** con la finalità di verificare l'effettiva tenuta dei rispettivi framework interni di risoluzione.
- È in corso inoltre da parte della **Commissione Europea** la proposta legislativa per la realizzazione di una riforma del **Crisis Management and Deposit Insurance (CMDI) Framework** indirizzata ad aumentare la **protezione dei correntisti** in caso di fallimento ed **armonizzare l'applicazione della Resolution in UE**, facendo inoltre **rientrare nel framework di risoluzione una gamma più ampia di banche**.
- Infine, con riferimento al **Recovery Planning** rilevano le indicazioni delle Autorità relativamente alla **operazionalizzazione dei Piani di Risanamento** (tramite playbook e dry-run). Si conferma la **necessità di garantire una sempre maggiore interdipendenza tra i piani di risanamento e i piani di risoluzione**, incrementando il livello di coerenza tra i documenti e fornendo adeguate motivazioni circa eventuali divergenze.

### Key Challenges

- EBA/GL/2023/05 – RESOLVABILITY TESTING**: a **giugno 2023** l'EBA pubblica il **Final Report EBA/GL/2023/05** sulla base del quale si avvia da parte dell'Autorità di Risoluzione un processo sistematico di testing delle capabilities sviluppate dalle banche in ambito **resolution**. Il Final Report richiede alle banche e alle autorità di risoluzione: (i) **Self-assessment report**; (ii) **Multi-annual testing programme**; (iii) **Master-playbook**. Gli istituti saranno chiamati a **valutare se i presidi/processi di governance, organizzativi ed operativi definiti a supporto delle fasi di Resolution Planning ed Execution siano attuabili, testabili ed efficaci** rispetto alla strategia di risoluzione.
- CRISIS MANAGEMENT AND DEPOSIT INSURANCE FRAMEWORK (CMDI) PROPOSAL**: la proposta di revisione mira ad **armonizzare le prassi esistenti e migliorare la credibilità di specifiche strategie di Resolution** per un **perimetro più ampio di banche**. Di seguito una sintesi delle principali modifiche proposte nel framework CMDI:
  - ambito di applicazione più ampio**, che include le banche di piccole e medie dimensioni identificate dalle Resolution Authority;
  - maggior protezione dei correntisti contro il rischio di subire perdite**;
  - accesso e contributo ai fondi DGS**, al fine di aumentare la credibilità delle resolution strategies e consentire alle Resolution Authorities di agire in modo più rapido ed efficace;
  - resolvability delle nuove banche che rientreranno nell'ambito di applicazione della Resolution** come conseguenza delle modifiche proposte al Public Interest Assessment.



### Ambito di applicazione

✓ Imprese di (ri)assicurazione

### Key Regulatory milestones...



### Contesto di mercato e trend evolutivi

- In coerenza con le novità legislative introdotte a livello europeo e nazionale, l'**Autorità di Vigilanza italiana** ha avviato un processo di **revisione** della **disciplina** in materia di contratti assicurativi collegati a fondi interni/OICR (**unit linked**) o indici azionari/altri valori di riferimento (**index linked**), con **potenziali impatti significativi** per i player operanti nel settore.
- L'**attenzione** sui prodotti unit linked è posta anche dall'**Autorità europea**, con particolare riguardo alla necessità che tali prodotti offrano un **adeguato rapporto** tra i **costi** e la **qualità** dei servizi con essi offerti, raccomandazioni che si aggiungono a quelle altrettanto recenti e forward-looking relative alla **prevenzione** dei **conflitti di interesse** nell'offerta di **prodotti** assicurativi a **protezione** del **credito** (CPI).
- Il settore insurance continua, inoltre, ad essere interessato dal **framework** regolamentare in **continua evoluzione** in ambito **sustainability**. In tale contesto, l'**Autorità di Vigilanza italiana** ha avviato un primo **processo di integrazione** della normativa nazionale in materia di **governance**, **investimenti**, **distribuzione** e **governo** e **controllo** del **prodotto**, al fine di recepire le novità introdotte a livello europeo.
- Sotto il profilo patrimoniale, il **mercato** dovrà **adeguarsi** agli interventi normativi di agli interventi di **revisione** del framework **Solvency II** che prevede una crescente disclosure ed evoluzioni metodologiche.
- Occorrerà adeguarsi alla nuova **Direttiva** sul **risanamento** e la **risoluzione** delle **imprese assicurative** e **riassicurative** (IRRD), che si pone l'obiettivo di rendere il settore più resiliente in caso di crisi, a maggior tutela degli assicurati, attraverso l'armonizzazione ed il rafforzamento del framework a supporto.

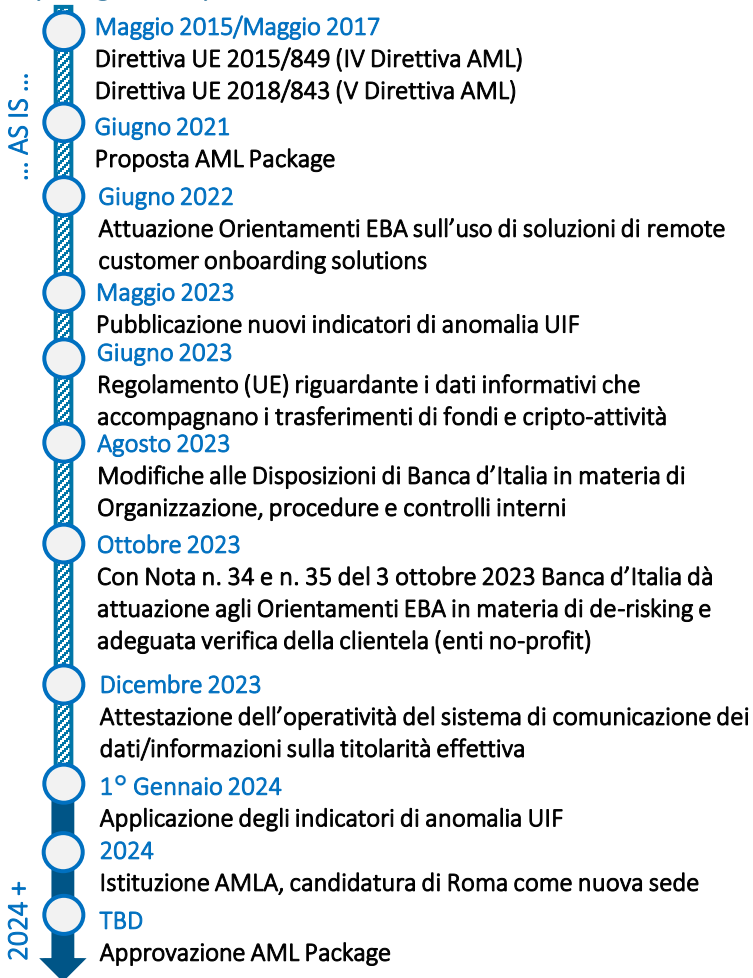
### Key Challenges

- UNIT LINKED FRAMEWORK**: necessità di una **revisione del business model** adottato per mantenere inalterati i livelli di redditività, tramite configurazione di un servizio di gestione «**sistematico ed adeguato**» nell'offerta di tali prodotti e garantendo **coerenza** tra le **caratteristiche del prodotto/mercato** e la valutazione del **rischio demografico**.
- ESG**: necessità di rafforzare il **framework del sistema dei controlli interni**, garantire - in fase di valutazione dell'adeguatezza dei prodotti IBIPs - la rilevazione delle **preferenze di sostenibilità** espresse dai clienti per i prodotti IBIPs e definire una metodologia che integri l'attività di **test ex ante con il monitoraggio periodico** ai fini della sostenibilità.
- SOLVENCY III**: previsti **obblighi di reporting e disclosure** più stringenti con relative deadline da rispettare e la necessità di **revisione delle metodologie di quantificazione dei moduli di rischio** e **valutazione dei fondi propri**, riuscendo a cogliere **rischi e opportunità** legati al cambiamento climatico.
- INSURANCE RECOVERY AND RESOLUTION DIRECTIVE**: definizione di **piani di risanamento** per ripristinare la stabilità finanziaria dell'impresa e attivazione dei **Resolvability Working Programme**, garantendo maggiore coerenza con gli ulteriori presidi di **Risk Governance**.

### Ambito di applicazione

 Banche
  Imprese di investimento
  Asset management companies - SGR
  Fondi pensione
  Fondi di investimento
  Società Finanziarie
  Financial Advisors (FAs)
  Imprese di assicurazione

### Key Regulatory milestones...



### Contesto di mercato e trend evolutivi

- La proliferazione delle norme legate al contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo negli ultimi anni è costante, considerando l'annunciato **AML Package** che vedrà nel 2024 importanti passi avanti con particolare riferimento alla nascita della nuova **Autorità Europea in materia di antiriciclaggio (AMLA)** e con il conseguente approdo ad un modello di vigilanza integrato.
- Si segnala il Provvedimento di Banca d'Italia del 13 giugno 2023 di recepimento dell'EBA «*GLs on the use of Remote Customer Onboarding Solutions*», attraverso le quali si detta la nuova disciplina per l'utilizzo di **soluzioni innovative al momento dell'onboarding** del cliente, al fine di assicurare l'efficacia e la conformità dei **controlli in fase di adeguata verifica**.
- Con l'obiettivo di prevenire e individuare i rischi AML/CFT, è stato emanato a giugno 2023 il **Regolamento (UE) riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e crypto-attività**.
- Il 12 maggio 2023 ha trovato realizzazione la **definitiva e complessiva** revisione degli **indicatori e schemi di anomalia della UIF** volta a raggiungere una maggior organicità e sistematicità degli stessi. Tali indicatori sono stati applicati a partire dal 1° gennaio 2024.
- Altrettanto significativo il Provvedimento del 1° agosto 2023 di modifica alle **Disposizioni** della Banca d'Italia in materia di «**Organizzazione, procedure e controlli interni**» volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.
- Rilevante inoltre, la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale del 29 settembre 2023 che attesta l'**operatività** del sistema di **comunicazione dei dati** e delle **informazioni sulla titolarità effettiva** soggette ad obbligo di comunicazione.
- Infine, con **Nota n. 34 e n. 35 Banca d'Italia** dà attuazione rispettivamente agli **Orientamenti EBA**, con l'obiettivo di prevenire il fenomeno del **de-risking**, e agli Orientamenti in materia di fattori di rischio con particolare riguardo ai clienti qualificati come **organizzazioni senza scopo di lucro**.

### Key Challenges

- Prevista l'introduzione di nuove figure nei **modelli organizzativi** nell'ottica di **rafforzare la governance dei presidi di AML/CFT** nel rispetto delle linee guida EBA in materia di *Internal Governance* e di AML-CFT Compliance Officer.
- Necessità di valutare l'**adeguatezza degli strumenti attualmente adottati a supporto del Transaction Monitoring**, considerando l'opportunità di procedere con attività di **calibrazione degli scenari di rischio** integrati negli strumenti attualmente in uso e **adottando nuove tecnologie** (*Artificial Intelligence, Machine Learning, Intelligent Automation & RPA*) in grado di **intercettare pattern complessi** e veicolare azioni a valore aggiunto.
- Gestione del rischio AML in una **logica «data driven»** valutando evoluzione di tecnologie, processi e strumenti di conservazione.
- Adeguate **valutazione di affidabilità e conformità delle soluzioni di digital onboarding adottate** (o che si intende adottare) effettuare una valutazione preliminare (c.d. «*implementation assessment*»).
- Previsto un **nuovo obbligo di comunicazione** relativo al registro dei **titolari effettivi** il cui inadempimento è legato a sanzioni pecuniarie.
- Necessità di **integrare le proprie politiche e procedure** interne per **contrastare il fenomeno del de-risking**.





### Ambito di applicazione

- ✓ Banche
- ✓ Società finanziarie

### Key Regulatory milestones...



### Contesto di mercato e trend evolutivi

- La Direttiva CCD è stata approvata e pubblicata sulla GU dell'Unione Europea del 30 ottobre 2023 nell'ambito di un **contesto di mercato sempre più digitalizzato**. Ha lo scopo di **armonizzare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri in materia di contratti di credito ai consumatori** e incrementare la **regolamentazione a tutela degli stessi**. I principali **ambiti interessati dalla proposta** della Direttiva riguardano:
  - Estensione del campo di applicazione** della direttiva
  - Introduzione di **nuovi principi di non discriminazione**
  - Introduzione di **limiti di forma e contenuto alla pubblicità**
  - Introduzione di **maggiori dettagli** su come e quando le **informazioni precontrattuali** vengono presentate ai consumatori
  - Introduzione di **vincoli e divieti** nella **commercializzazione** dei prodotti di credito
  - Indicazione che le **valutazioni del merito creditizio** devono essere effettuate sulla base di **informazioni pertinenti e accurate** sulla **situazione finanziaria ed economica** del consumatore
  - Imposizione di  **misure atte a contenere i tassi e i costi connessi** ai contratti di credito
  - Definizione di **norme di comportamento e obblighi** per i fornitori di credito ed intermediari in materia di politiche remunerative per il personale e **requisiti di conoscenza e competenza minima** e previsioni di obblighi per **promuovere l'educazione finanziaria per il consumatore**
  - Adozione di misure volte ad incoraggiare i creditori ad **esercitare un ragionevole grado di tolleranza** in caso di  **morosità del consumatore**
  - Obbligo di **designare Autorità Competenti**, dotate di poteri di **indagine e di controllo**, abilitate a **garantire l'applicazione** della direttiva e stabilire eventuali  **sanzioni pecuniarie**
- Gli **Stati membri** dovranno adottare e pubblicare, **entro il 20 novembre 2025**, le disposizioni necessarie **per conformarsi alla Direttiva**, considerando di dover completare tutte le azioni di adeguamento necessarie entro il **20 novembre 2026**, **data di applicabilità delle disposizioni**.

### Key Challenges

- Richiesta una **documentazione trasparente** che contenga informazioni chiare e coerenti con il canale attraverso cui sono fornite.
- Necessità di rivedere i **processi di vendita** sia in ottica di consegna della **documentazione di trasparenza** sia in relazione alle relative modalità di commercializzazione dei prodotti.
- Necessità di considerare, sin dalla fase di **creazione del prodotto**, tutte le **caratteristiche** che dovranno essere testate sia **singolarmente** che in **combinato con i prodotti aggregati** e servizi accessori, rivedendo anche il **set di indicatori di product monitoring** affinché si verifichi la corretta vendita dei prodotti.
- Assicurare un **livello di competenze e conoscenze adeguate** ai soggetti che concedono credito ai consumatori, **favorendo l'educazione finanziaria**.

### Ambito di applicazione

Banche 
 Imprese di investimento 
 Asset management companies - SGR 
 Fondi pensione 
 Fondi di investimento 
 Società Finanziarie 
 Financial Advisors (FAs) 
 Imprese di assicurazione

### Key Regulatory milestones...



### Contesto di mercato e trend evolutivi

- Le tematiche di Corporate Governance** rimangono un argomento centrale nell'azione dell'Autorità di Vigilanza con quasi la metà degli enti vigilati destinatari di almeno un rilievo riguardante il Board. La **composizione degli Organi di amministrazione** è infatti, nella visione della Vigilanza, **ancora non del tutto adeguata**, soprattutto in termini di competenze (in particolare IT) e di indipendenza degli Esponenti, oltre che in termini di diversità. Inoltre, al fine di conformarsi alle *Guidelines* stabilite dall'EBA, un'ulteriore novità è stata introdotta dal **Provvedimento della Banca d'Italia** 1 agosto 2023 sulla necessità di nominare un componente dell'organo di amministrazione quale **responsabile per l'Antiriciclaggio**.
- In data 12 luglio 2023 l'IVASS ha emanato il **documento di consultazione n. 7/2023** relativo al *Fit and Proper* assicurativo, recante lo schema di provvedimento di modifica dei Regolamenti 29/2016 e 38/2018 al fine di adeguare gli stessi al nuovo framework normativo previsto dal MISE 88/2022.
- Nel corso del 2023 l'EBA ha avviato una **consultazione sulle Linee guida per l'analisi comparativa delle pratiche di diversità di genere**, comprese le politiche di diversità e il divario retributivo di genere.
- Il 24 ottobre il Senato ha approvato il **DDL Capitali – in passaggio alla Camera per la sua approvazione definitiva** – che prevede dei **significativi interventi in ambito di Governance** delle società quotate. Nello specifico, si mira a disciplinare il **processo di presentazione della Lista** del Consiglio di amministrazione uscente e ad integrare le disposizioni riguardanti il **voto plurimo ed il voto maggiorato**.
- La Direttiva 2022/2381 persegue gli obiettivi di garantire **l'applicazione del principio delle pari opportunità tra donne e uomini** e di conseguire una rappresentanza equilibrata di genere all'interno dei **Consigli di amministrazione delle società quotate**. Tali finalità sono realizzate in primo luogo mediante la definizione di obiettivi riguardanti l'equilibrio di genere in termini di composizione percentuale dei Consigli di Amministrazione, da conseguire entro il 30 giugno 2026 (il sesso sottorappresentato dovrà detenere almeno il 40 % delle posizioni senza incarichi esecutivi e almeno il 33% di tutte le posizioni gestionali, con o senza incarichi esecutivi).

### Key Challenges

- COMPOSIZIONE DEL BOARD:** ingresso nei Board di **esponenti con profili di competenza specifici** (ambito IT, Risk Management, HR); nomina di un **componente dell'organo di amministrazione** quale esponente **responsabile per l'antiriciclaggio**, prevista per il **primo rinnovo degli organi sociali successivo all'entrata in vigore del provvedimento** (non oltre il 30 giugno 2026).
- FIT AND PROPER ASSICURATIVO:** la quota di esponenti in possesso dei **requisiti di indipendenza** presente all'interno di ciascun organo amministrativo dovrà essere **pari almeno al 25%**; il numero di esponenti del **genere meno rappresentato** deve essere **uguale ad almeno il 33%** dei componenti l'organo amministrativo e di controllo.
- PRESENTAZIONE LISTA CDA E VOTO MAGGIORATO:** deposito della lista del CDA **entro il quarantesimo giorno** precedente la **data dell'assemblea** convocata per deliberare il rinnovo del CDA; **modifiche al quorum di voto**; per le azioni a voto plurimo, **incremento del limite massimo da 3 a 10 voti** per azione; possibilità di prevedere negli statuti l'attribuzione di un **voto ulteriore**, fino a un **massimo di dieci voti per azione**.



# AGENDA

---

1 *Executive summary*

2 *Regulatory agenda 2024-2026*

3 *Top priorities 2024 and beyond*

**4 Glossary**

5 *Deloitte Centre for Regulatory Strategy*

# Glossary

<b>AI</b> - Artificial Intelligence	<b>DLT</b> - Distributed Ledger Technology	<b>IDD</b> - Insurance Distribution Directive	<b>REFIT</b> - Regulatory Fitness and Performance
<b>AIFMD</b> - Alternative Investment Fund Managers Directive	<b>DORA</b> - Digital Operational Resilience Act	<b>IMMV</b> - Initial Margin Model Validation	<b>RPA</b> - Robotic Process Automation
<b>AML</b> - Anti Money Laundering	<b>EBA</b> - European Banking Authority	<b>IRRB</b> - Interest Rate Risk in the Banking Book	<b>RRP</b> - Recovery Resolution Planning
<b>AMLA</b> - Anti Money Laundering Authority	<b>EC</b> - European Commission	<b>IRRD</b> - Insurance Recovery and Resolution Directive	<b>RTS</b> - Regulatory Technical Standards
<b>BCBS</b> - Basel Committee on Banking Supervision	<b>ECB</b> - European Central Bank	<b>IT</b> - Information Technology	<b>SFDR</b> - Sustainable Finance Disclosure Regulation
<b>BNPL</b> - Buy Now Pay Later	<b>EfB</b> - Expectation for Banks	<b>ITS</b> - Implementing Technical Standards	<b>SRB</b> - Single Resolution Board
<b>C&amp;E</b> - Climate & Environmental	<b>EFRAG</b> - European Financial Reporting Advisory Group	<b>IVASS</b> - Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	<b>SSM</b> - Single Supervisory Mechanism
<b>CBDC</b> - Central Bank Digital Currency	<b>eIDAS</b> - electronic IDentification, Authentication and trust Services	<b>KPI</b> - Key Performance Indicator	<b>TAEG</b> - Tasso Annuo Effettivo Globale
<b>CCD</b> - Consumer Credit Directive	<b>EIOPA</b> - European Insurance and Occupational Pensions Authority	<b>KRI</b> - Key Risk Indicator	<b>TFR</b> - Transfer of Funds Regulation
<b>CCDA</b> - Complementary Climate Delegated Act	<b>ELTIF</b> - European Long Term Investments Funds	<b>LSI</b> - Less Significant Institution	<b>TIBER</b> - Threat Intelligence-Based Ethical Red-teaming
<b>CdA</b> - Consiglio di Amministrazione	<b>EMIR</b> - European Market Infrastructure Regulation	<b>MiCA</b> - Markets in Crypto-Asset Regulation	<b>TSS</b> - Trading and Settlement Systems
<b>CESOP</b> - Central Electronic System of Payment information	<b>ESAP</b> - European Single Access Point	<b>MIFID</b> - Markets in Financial Instruments Directive	<b>UCITS</b> - Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities
<b>CFT</b> - Combating the Financing of Terrorism	<b>ESAs</b> - European Supervisory Authorities (EIOPA, EBA, ESMA)	<b>MIFIR</b> - Markets in Financial Instruments Regulation	<b>UE</b> - Unione Europea
<b>CMDI</b> - Crisis management and deposit insurance	<b>ESG</b> - Environmental, Social, Governance	<b>MLOps</b> - Machine Learning Operations	<b>UIF</b> - Unità di Informazione Finanziaria
<b>CMU</b> - Capital Markets Union	<b>ESMA</b> - European Security and Market Authority	<b>MREL</b> - Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities	<b>UPI</b> - Unique Product Identifier
<b>CONSOB</b> - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa	<b>FIA</b> - Fondi di Investimento Alternativi	<b>MTF</b> - Multilateral Trading Facility	<b>UTI</b> - Unique Trade Identifier
<b>CPI</b> - Credit Protection Insurance	<b>FIDA</b> - Financial Data Access	<b>NPLs</b> - Non-performing loans	<b>VfM</b> - Value for Money
<b>CRA</b> - Cyber Resilience Act	<b>FSB</b> - Financial Stability Board	<b>OCIR</b> - Operational Continuity in Resolution	
<b>CRD</b> - Capital Requirements Directive	<b>GDPR</b> - General Data Protection Regulation	<b>OICR</b> - Organismi di investimento collettivo del risparmio	
<b>CSDDD</b> - Corporate Sustainability Due Diligence Directive	<b>GL</b> - Guidelines	<b>PAI</b> - Principal adverse impact	
<b>CSDR</b> - Central Securities Depositories Regulation	<b>HR</b> - Human Resources	<b>POG</b> - Product Oversight Governance	
<b>CSRD</b> - Corporate Sustainability Reporting Directive	<b>ICAAP</b> - Internal Capital Adequacy Assessment Process	<b>PRIIPs</b> - Packaged Retail and Insurance based Investment Products	
<b>CTP</b> - Consolidated Tape Provider	<b>ICT</b> - Information and Communication Technologies	<b>PSD</b> - Payment Services Directive	





# AGENDA

---

1 *Executive summary*

2 *Regulatory agenda 2024-2026*

3 *Top priorities 2024 and beyond*

4 *Glossary*

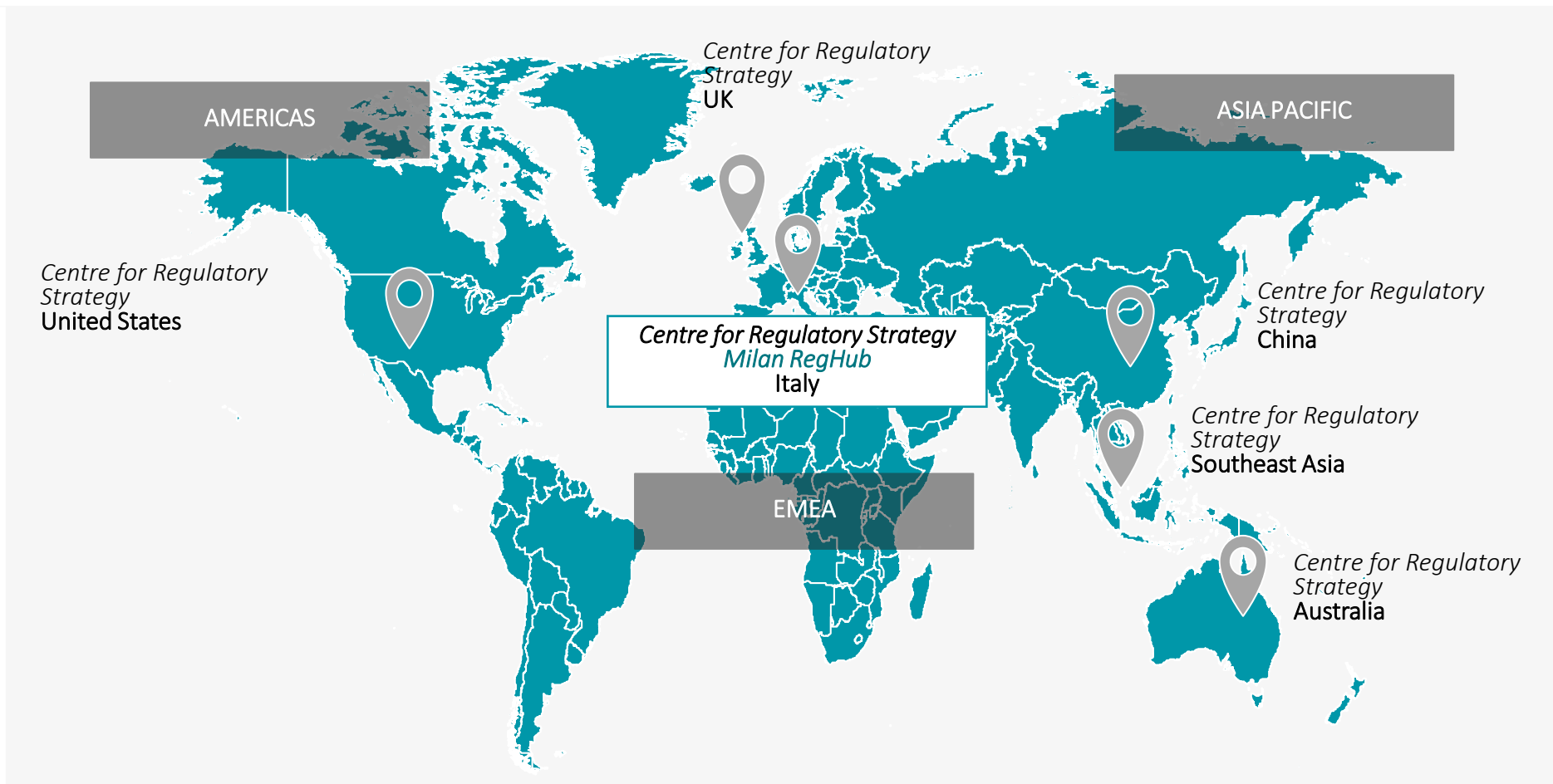
5 **Deloitte Centre for Regulatory Strategy**



## CENTRE for REGULATORY STRATEGY

The **Deloitte Center for Regulatory Strategy** is a powerful resource of information and insight, designed to assist financial institutions manage the complexity and convergence of rapidly increasing new regulation and to support and enable clients to develop an effective **#Regulatory Strategy**

For more than 13 years, and with regional hubs, the Center combines the strength of Deloitte’s regional and international network of experienced risk, regulatory, and industry professionals – including former regulators, industry specialists, and business advisers – with a rich understanding of the impact of regulations on business models and strategy.



### ECRS Milan RegHub

Responding to the complexity of the regulatory environment, the evolving structure of the financial services sector, and to growing client need we have empowered the **ECRS Milan**

[Centre for Regulatory Strategy, Milan | Deloitte Italy | Financial Services](#)



#### Monitor and Analyze

Track, monitor and analyze regulatory landscape to identify relevant and significant issues affecting the markets and our clients’ businesses



#### Inform

Provide a clear view of the regulatory landscape and perspective on regulatory trends, issues, and concerns via a variety of innovative media (webcasts, blogs, etc.)



#### Connect

Create opportunities for regulatory stakeholders in the regulatory community to connect with each other and thought leaders, through a series of proprietary events and roundtables



#### Advise

Provide customized services for interested companies based on their needs

# Contacts



**Gianfranco Tessitore**

**Partner**

Regulatory Strategy &  
Controls Transformation  
Leader  
Centre for Regulatory  
Strategy Milan Leader  
[gtessitore@deloitte.it](mailto:gtessitore@deloitte.it)



**Gabriele Manganaro**

**Manager**

Regulatory Strategy &  
Controls Transformation  
[gmanganaro@deloitte.it](mailto:gmanganaro@deloitte.it)



**Laura Liotino**

**Senior Consultant**

Regulatory Strategy &  
Controls Transformation  
[lliotino@deloitte.it](mailto:lliotino@deloitte.it)



**Andrea Caberletti**

**Consultant**

Regulatory Strategy &  
Controls Transformation  
[acaberletti@deloitte.it](mailto:acaberletti@deloitte.it)



#### Important notice

This document has been prepared by Deloitte Risk Advisory S.r.l. for the sole purpose of enabling the parties to whom it is addressed to evaluate the capabilities of Deloitte Risk Advisory S.r.l. to supply the proposed services.

The information contained in this document has been compiled by Deloitte Risk Advisory S.r.l. and may include material obtained from various sources which have not been verified or audited. This document also contains material proprietary to Deloitte Risk Advisory S.r.l.. Except in the general context of evaluating the capabilities of Deloitte Risk Advisory S.r.l., no reliance may be placed for any purposes whatsoever on the contents of this document. No representation or warranty, express or implied, is given and no responsibility or liability is or will be accepted by or on behalf of Deloitte Risk Advisory S.r.l. or by any of its partners, members, employees, agents or any other person as to the accuracy, completeness or correctness of the information contained in this document.

Other than stated below, this document and its contents are confidential and prepared solely for your information, and may not be reproduced, redistributed or passed on to any other person in whole or in part. If this document contains details of an arrangement that could result in a tax or insurance saving, no such conditions of confidentiality applies to the details of that arrangement (for example, for the purpose of discussion with tax authorities). No other party is entitled to rely on this document for any purpose whatsoever and we accept no liability to any other party who is shown or obtains access to this document.

This document is not an offer and is not intended to be contractually binding. Should this proposal be acceptable to you, and following the conclusion of our internal acceptance procedures, we would be pleased to discuss terms and conditions with you prior to our appointment.

Deloitte Risk Advisory S.r.l., a company, registered in Italy with registered number 05059250158 and its registered office at Via Tortona no. 25, 20144, Milan, Italy, is an affiliate of Deloitte Central Mediterranean S.r.l., a company limited by guarantee registered in Italy with registered number 09599600963 and its registered office at Via Tortona no. 25, 20144, Milan, Italy.

Deloitte Central Mediterranean S.r.l. is the affiliate for the territories of Italy, Greece and Malta of Deloitte NSE LLP, a UK limited liability partnership and a member firm of Deloitte Touche Tohmatsu Limited, a UK private company limited by guarantee ("DTTL"). DTTL and each of its member firms are legally separate and independent entities. DTTL, Deloitte NSE LLP and Deloitte Central Mediterranean S.r.l. do not provide services to clients. Please see [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about) to learn more about our global network of member firms.

© 2024 Deloitte Risk Advisory. All rights reserved.